

Il fontanile Fontanone a Capralba



Ma che bella notizia!



IL GIORNALINO DELL'IC SERGNANO

A.S. 2024/25

SECONDA USCITA

IC "PRIMO LEVI" SERGNANO

SECONDARIA
Stefano Leoni, Luisa M. Zaghen



INFANZIA
Daphne Piacentini, Gianfranca N. Chiaveri, Giovanna Gritti

CLAUDIO BENELLI GRETA CARIONI **ANNA ALBERGONI**

Diana BONIZZI **Makar Myropolskyi** **Ivan Schiavini**



ELIA PAVESI **LUIGI EMMANUEL LANA**

TOMMASO BASSU *ADELAIDE DOSSENA*

PRIMARIA
Rosa Alba Gelotti
Alice Riboli
Anna Masneri
Maurizia Anna Rita Drago
Nicole Garavelli

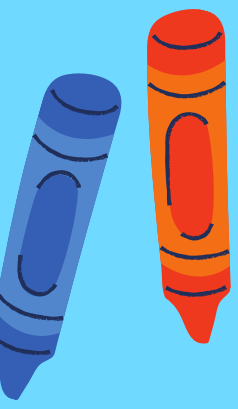


INDICE

- Parola alla preside p.4
- Il lavoro della redazione p.5
- Secondaria p.7
- Primaria p.37
- Infanzia p.67
- Saluti e ringraziamenti p.72



Il fontanile Quarantina a Capralba



Parola alla Preside



Gentilissimi genitori, cari insegnanti
puntualissima esce l'edizione di fine anno scolastico, dove troverete buona parte delle attività svolte dai nostri alunni, in diversi ambiti e discipline. Ringrazio il prof. Leoni e la sua redazione: hanno lavorato con impegno e dedizione ed il risultato è, ancora una volta, straordinario. Una novità che abbiamo introdotto quest'anno è il Premio della gentilezza per gli alunni della scuola secondaria di primo grado: l'ultimo giorno di scuola, le alunne e gli alunni individuati, riceveranno un premio (che non posso svelare adesso). Crediamo sia fondamentale, per una comunità educante, valorizzare gli alunni che dimostrano di avere sempre un sorriso, una parola per chi vive e cresce insieme a loro e che, spontaneamente, aiutano chi è in difficoltà: un atteggiamento proattivo e responsabile, che deve diventare esempio per tutti noi.







Un altro orizzonte si aprirà a Settembre: le classi prime inizieranno il percorso Senza Zaino. Finalmente, dopo un biennio di riflessione e di preparazione si parte, con tanto entusiasmo e sicuri che questo apporterà un miglioramento sostanziale nel nostro istituto, soprattutto a favore dei nostri alunni. I valori della scuola Senza zaino - comunità, accoglienza, responsabilità - sostanziano già il nostro agire quotidiano e rappresentano, da sempre, i fondamenti del nostro Istituto.
Per ora, auguro a tutti voi di trascorrere una serena estate.

Il Dirigente scolastico Ilaria Andreoni

Il giornalino va in gita









La redazione

Il 7 marzo, presso la Sala Alessandrini di Crema, si è svolto un convegno per il quarantesimo anniversario del Parco del Serio.

La redazione del Giornalino d'Istituto vi ha partecipato, unitamente ad alcuni studenti di terza.

Hanno parlato numerose persone tra cui il Presidente del Parco, Basilio Monaci, che ha moderato l'incontro. Poi sono intervenuti il sindaco della città di Crema, Fabio Bergamaschi, il presidente della Provincia di Cremona, Roberto Mariani, la direttrice del Parco del Serio, Laura Comandulli, e altri enti ed istituzioni.

Per la nostra scuola sono saliti sul palco la Dirigente, Ilaria Andreoni, che ha ringraziato il Parco per il contributo alle attività didattiche, e il prof. Marco Riva, che ha parlato dell'importanza dell'educazione ambientale nelle scuole.

I ragazzi, anche se non hanno potuto seguire tutto il convegno per questioni di tempo, si sono molto interessati agli argomenti trattati e si sono molto divertiti.











SPECIALE: COSA SUCCEDE DIETRO LE QUINTE DEL GIORNALINO


Cronisti in classe 2025 IL GIORNO

Nuovi animali, un vantaggio o un pericolo?



Il giornalino è un progetto che ormai viene realizzato da alcuni anni e che racconta le attività più interessanti che vengono svolte all'interno del nostro Istituto, coinvolgendo tutti i plessi.
Fino all'anno scolastico scorso il giornalino è stato redatto da alcuni insegnanti rappresentanti di ogni scuola, che seguivano la produzione degli articoli da parte degli alunni; invece, a partire dallo scorso settembre, l'Istituto ha proposto ad alcuni studenti della Scuola Secondaria di far parte di una redazione, che si è affiancata al normale lavoro svolto dagli altri plessi.
Rispetto al primo quadrimestre, quando i ruoli di impaginatore e scrittore dell'articolo erano divisi, nella seconda parte dell'anno ogni studente si è occupato di entrambi i compiti. Ciò è stato permesso dall'esperienza maturata dai ragazzi.
Oltre alla realizzazione di questo prodotto, gli studenti hanno inoltre partecipato al concorso "Cronisti in classe", del quotidiano "Il giorno", che ha dedicato una pagina agli alunni della redazione. Essi hanno scritto un articolo riguardante l'arrivo di nuovi animali all'interno del territorio cremasco e hanno anche intervistato il prof. Marco Riva, insegnante della scuola secondaria ed esperto ittiologo locale.
A tutto ciò si aggiunge anche la partecipazione, come rappresentanti dell'IC Sergnano, al convegno organizzato dal Parco del Serio, in occasione dei suoi 40 anni.
Agli alunni della redazione quest'esperienza è piaciuta molto, tanto che, anche l'anno prossimo, sperano possa essere riproposta.

La redazione



Portano a casa:



La possibilità di mostrare agli altri un lato nascosto del loro essere



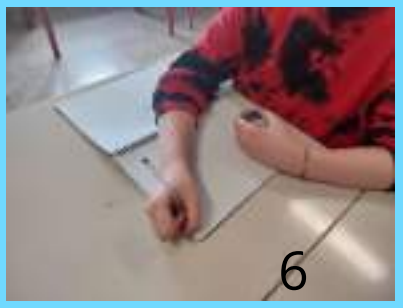
Nuovi amici



L'orgoglio di firmare gli articoli di un prodotto che viene realizzato concretamente e infine viene pubblicato



Un po' di sano divertimento



L'ottenimento di nuove abilità linguistiche

SECONDARIA



Podcast



Un nuovo corso si è aggiunto, forse solo per quest'anno, alla proposta pomeridiana fatta dalla scuola: quello di podcast, all'interno del quale gli studenti interessati produrranno tre episodi e un trailer.

Gli studenti interessati si divideranno in speaker, grafici e tecnici.

Alla fine di tutto il corso verrà indetto un concorso a premi; infatti il podcast viene svolto anche da altre scuole.

Verranno giudicati aspetti fondamentali come:
Speakeraggio
Post-produzione
Grafica
Lavoro di squadra (soprattutto)



Anche se seguiti dagli insegnanti, i ragazzi saranno totalmente autonomi nel lavoro; i docenti infatti si sono dichiarati fortunati poiché hanno compreso quanto siano disciplinati i loro alunni.



Il podcast riguarderà i segni zodiacali e la cartomanzia, argomenti trattati all'interno di un ipotetico convegno tenutosi dentro ad un parco.
Non vi spoilero altro; per saperne di più, dovrete andare a sentirlo quando sarà finito.

Il convegno sarà emozionante!



Il titolo del nostro lavoro è:

Discorsando con le stelle

I componenti della banda sono:
Adele Nichetti
Diana Bonizzi
Thomas Gandolfo
Damian Mihai Tomoiaga



Diana Bonizzi
3A Secondaria
Sergnano

Thank You



Tinkering



Tinkering è un corso che si svolge ogni martedì pomeriggio dalle ore14 alle ore 16, nel quale si imparano a conoscere varie forze come la forza di gravità o la forza elastica. In questo corso si impara anche la costruzione e si sviluppano la fantasia e il lavoro di gruppo. Si è cominciato dividendo gli alunni in gruppi da 3 o da 4 persone, dando loro dei materiali come tappi, stuzzicadenti, bastoncini, ecc. Poi si sono creati degli oggetti come macchine con un meccanismo funzionante, una catapulta o un treno. Nel caso della catapulta, i ragazzi ne hanno realizzate due per gruppo: una con i kit che erano già a disposizione a scuola; l'altra, invece, è stata prodotta con il materiale fornito dal prof. Guerci.
Questo corso ha generato felicità negli studenti, ma anche tristezza, nel momento in cui qualcuno non è riuscito a costruire qualcosa.







Makar Myropolskyi
2B Secondaria Sergnano

IRLANDA

Noi ragazzi delle terze, sabato 23 marzo, ci siamo recati in aeroporto per poter affrontare un viaggio d'istruzione.
La nostra destinazione era l'Irlanda, Paese nel quale, oltre a visitare la capitale e alcune località, ci saremmo dovuti concentrare a scuola per migliorare il nostro inglese.

Alcuni dei ragazzi, all'inizio, avevano paura di salire sull'aereo, ma con la mano di un amico e la rassicurazione dei prof, alla fine anche loro hanno volato sereni.
La partenza è stata verso le 10 del mattino e il viaggio si può dire che sia stato molto tranquillo.



Arrivati a destinazione siamo andati a visitare la nostra scuola, dove abbiamo mangiato e ci siamo riposati.







Poi siamo andati in hotel a posare le valigie e a vedere la nostra camera.
Nello stesso giorno, al pomeriggio, i prof e una guida ci hanno portato a fare un Orientation tour di Dublino.





Tornati in hotel, ogni sera, dopo aver cenato, ci potevamo riposare nelle nostre camere rispettando il coprifuoco delle 21.00. Parlando delle sere si può dire che siano state molto tranquille, senza sgarri alle regole o scherzi alle altre camere.





1 giorno

Dopo aver fatto una buona dormita e un'ottima colazione, ci siamo recati in una delle università più importanti del mondo: il TRINITY COLLEGE.
Per rendere la gita non noiosa i professori hanno deciso di fare dei quiz e chi indovinava vinceva biscotti tipici del luogo.





Inoltre eravamo noi a guidare i professori per le strade della città grazie a una cartina che ci avevano dato.



A pranzo ci siamo messi a mangiare il packed lunch dato dall'hotel sulle rive del fiume Liffey.

2 giorno

Il secondo giorno è stato particolarmente intenso, infatti alla mattina siamo andati in due chiese: quella di San Patrizio e Christ Church





inoltre chi voleva poteva andare a visitare una delle biblioteche più belle del mondo: la Old Library.
In questo posto si trova uno dei libri più antichi della storia: il Book of Kells

3 giorno



La colazione è stata anticipata per partire presto e consentirci di stare di più nella cittadina di Howth. Qui abbiamo percorso un lungo sentiero sulle coste rocciose con alcuni ragazzi che sono riusciti a vedere le foche.



4 giorno

Siamo andati a fare una gita a Dalkey, paesino molto colorato dove, chi era incuriosito, poteva andare a vedere la parte finale di una messa in inglese.
C'è stato un concorso fotografico al quale eravamo liberi di scegliere se partecipare. La maggior parte dei ragazzi ha scattato foto molto belle.
La giornata, come di consueto, è finita con la cena.







Il ritorno non è stato particolarmente piacevole, infatti rispetto all'andata il viaggio è stato molto turbolento e alcuni si sono messi a piangere.
Ma per fortuna siamo tornati a casa sani e salvi.
Alla fine abbiamo potuto abbracciare i nostri genitori alle 11 della sera.



Questo viaggio non ci ha solamente stimolato dal punto di vista culturale, ma ci ha anche responsabilizzato, perché siamo stati da soli per una settimana.
In più abbiamo imparato ad avere più ordine nella nostra camera.
Si può dire che questa esperienza sia stata bellissima.

E come direbbero in Irlanda

GO RAIBH MAITH AMAT



Commenti da parte degli studenti

Il viaggio in Irlanda è stato molto divertente e la città che mi è piaciuta di più è stata Dalkey. Peccato per il cattivo cibo
Giorgio Bargigia

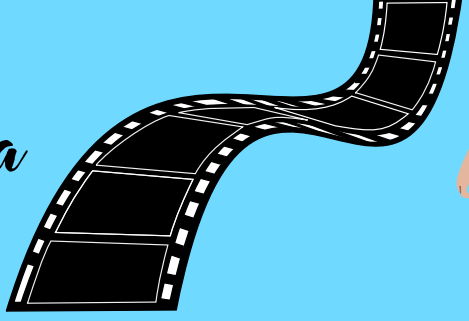
MI E' PIACIUTA MOLTO... SOPRATTUTTO L'ESPERIENZA IN CAMERA, CHE E' STATA MOLTO DIVERTENTE.
PECCATO PER DUBLINO CHE E' UNA CITTA' UN PO' SPENTA
LUIGI E LANA

ESPERIENZA MAGNIIFCA.
CITTA' BELLE,
CAMERA DIVERTENTE,
CAMMINATE DA URLO
E LA BIBLOTECA E' STATA
BELLISSIMA.
NIENTE DIFETTI
THOMAS GANDOLFO

L'esperienza mi è piaciuta molto: città colorate,
camera divertentissima e camminate rilassanti.
Andrea Boschiroli

Luigi Lana
3A Secondaria Sergnano






Lettura filmica

In alcuni pomeriggi a Capralba si sono svolti dei corsi tra cui quello di lettura filmica, a cui hanno partecipato la 3A e la 2A di Capralba. Fondamentalmente abbiamo visto dei film e risposto alle domande della professoressa Zaghen. Il primo è stato “Io non ho paura”, tratto dall’omonimo romanzo, che parla di un ragazzo di nome Michele che vive in Basilicata negli anni ‘60. Un giorno egli trova un bambino, Filippo, all’interno di un pozzo. Michele quotidianamente va a trovare Filippo e un giorno lo fa uscire, ma per i primi minuti il ragazzo non riesce a vedere bene, visto che è rimasto al chiuso tanto tempo. Una sera tutti gli amici del padre di Michele vanno da quest’ultimo per discutere, ma Michele ascolta tutto e scopre che sono stati loro a rinchiudere Filippo e adesso vogliono un grosso riscatto. Michele scopre il nuovo nascondiglio dell’amico, una stalla, e così lo raggiunge, ma suo padre apre il cancello e spara. Appena si rende conto di aver preso suo figlio alla coscia, lo prese in braccio e cerca di farlo parlare. Il film finisce così. Abbiamo discusso con la professoressa in merito a questo finale aperto e abbiamo capito che questa è stata una scelta del regista che vuole farci immaginare il finale. Il secondo film è stato “Inkheart”, tratto dal romanzo “Cuori d’inchiostro”, di genere fantastico. Parla di una famiglia con marito, moglie e una figlia. Il padre e sua figlia sono lingue di fata, cioè qualunque cosa leggano ad alta voce, questa diviene reale. I due devono combattere contro il proprio destino e cambiano il finale della storia nella quale si trovano con l’autore. La figlia legge il nuovo finale che ha fatto tornare tutti i personaggi nei loro libri.
Alcuni film, come “Quello che tu non vedi”, sono stati consigliati da alunni (in questo caso da un ragazzo). “Quello che tu non vedi” è tratto dall’omonimo romanzo e racconta di un ragazzo (Adam) che un giorno, a scuola, inizia a vedere cose che solo lui può vedere e perciò diventa schizofrenico. Egli viene espulso dalla scuola perché ha rovesciato un liquido e si trasferisce in una scuola cattolica, anche se lui non crede, perché vuole coltivare il proprio sogno di diventare cuoco. Qui conosce Maya, una ragazza che, per aiutare suo padre a pagare tutte le cose lasciate in sospeso, dà ripetizioni a 200 euro. Dopo alcuni giorni i due diventano amici, però lui non vuole che lei sappia della sua malattia. La sera prima del ballo viene cacciato dalla scuola perché non prende più le medicine e tutti lo reputano pericoloso. La sera dopo va al ballo solo per incontrare Maya, perché vuole qualcosa di più di un’amicizia, però prende un intero flacone di medicine. Appena viene scoperto dalla suora madre, scappa, cade e si rompe il braccio. Il giorno del diploma lui incolpa Paul, il ragazzo della madre, perché pensa che egli abbia fatto di tutto per farlo stare male, ma sua madre gli dà una lettera che Paul ha scritto alla suora madre, una lettera davvero commovente, nella quale il patrigno parla bene di lui. I due e si abbracciano. Adam viene portato di corsa a scuola per fargli avere il diploma e poi lui fa un discorso molto bello, al termine del quale se ne va. Però Maya lo segue e i due si baciano. Alla fine Adam diventa cuoco con i suoi coltelli per non ferire nessuno. Infine abbiamo parlato tutti e ognuno ha fatto una classifica. Questo è stato l’ordine di gradimento:

1. Io non ho paura
2. Inkheart
3. Quello che tu non vedi



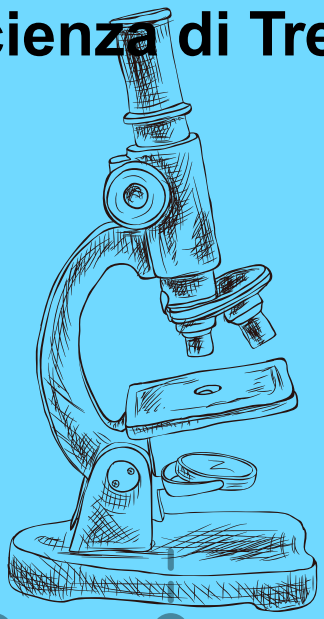


Adelaide Dossena
2A Secondaria Capralba

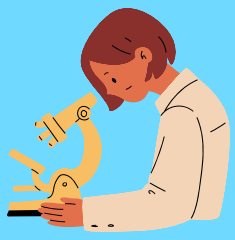
Gita al Museo della Scienza di Treviglio





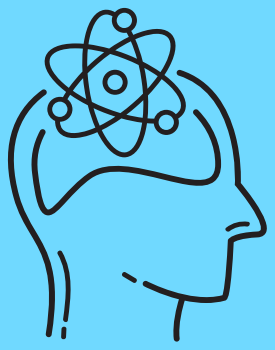


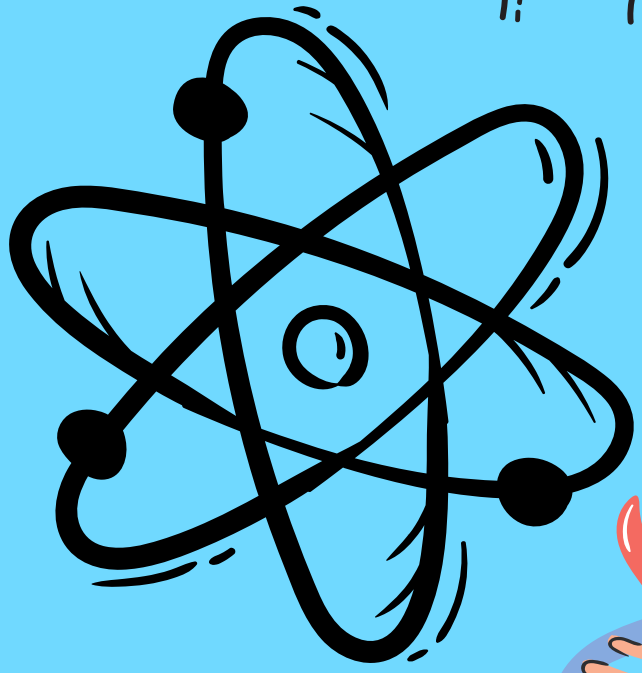




IL 18 MARZO NOI (LE PRIME DI SERGNANO E LA SECONDA E PRIMA DI CAPRALBA) SIAMO ANDATI AL MUSEO DELLA SCIENZA DI TREVIGLIO E ABBIAMO SPERIMENTATO TANTE COSE. APPENA SIAMO ENTRATI, CI HA SALUTATO UN ROBOTTINO CHE ALLA FINE CI AVREBBE INDICATO COSA SAREBBE SUCCESSO MENTRE ERAVAMO AL MUSEO. DELLE GUIDE, POI, CI HANNO FATTO SALIRE E CI HANNO PORTATO IN UN'AULA CON UN PODIO DOVE CI SAREMMO SEDUTI E CI HANNO SPIEGATO IL SUONO E LE ONDE. UNA DELLE GUIDE HA PRESO LA MASCOTTE, UN'APETTA CHE AVEVA SULLE ALI DEI PANNELLI SOLARI. PUNTANDO SOPRA DI ESSI UNA LUCE, LE ALI GIRAVANO MOLTO VELOCEMENTE. POI ABBIAMO FATTO LA MERENDA E ABBIAMO SPERIMENTATO ALCUNI OGGETTI MOLTO STRANI. INFINE CI HANNO LASCIATO UN'ORA E MEZZA A GIOCARE CON IL MATERIALE DEL MUSEO. COSÌ SIAMO TORNATI A SCUOLA, DOVE ABBIAMO TERMINATO LE LEZIONI.

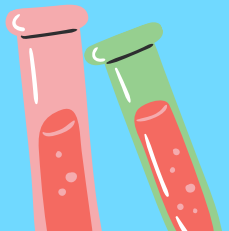


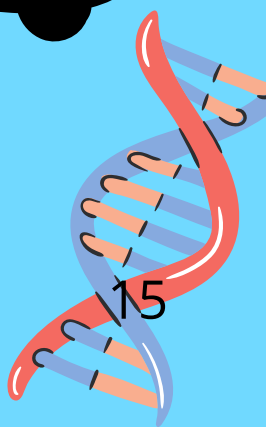








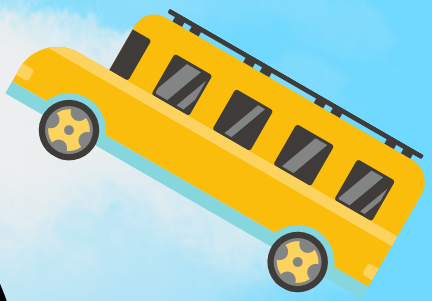




Adelaide Dossena (2A Secondaria Capralba)



GITA A BRESCIA





Martedì 1 Aprile, la classe 2A di Capralba e le classi seconde delle sezioni A e B di Sergnano sono partite alla volta di Brescia.

Arrivate a destinazione, le classi sono state separate e a ciascuna è stata assegnata una guida turistica incaricata di illustrare la storia della Brescia romana.

Successivamente, gli studenti si sono spostati verso la piazza antistante il tempio Capitolino. Qui si trovano le antiche botteghe degli artigiani e il Decumano, una via che attraversa tutta Brescia da Est a Ovest: a Est conduce a Verona, mentre a Ovest porta a Milano.





Dopo la spiegazione delle guide, le classi hanno visitato l'antica Basilica romana, dove hanno potuto osservare alcuni resti archeologici.

All'uscita dalla basilica, gli studenti si sono quindi recati in piazza per una pausa e fare merenda.

Dunque, la visita è proseguita raggiungendo il tempio Capitolino, dove le guide hanno raccontato la storia della Brixia Romana e parlato degli utensili utilizzati all'epoca. In seguito il gruppo si è diretto verso l'antico teatro, dove è stato spiegato il ruolo centrale degli spettacoli nell'antichità.

Le guide hanno poi accompagnato le classi alla scoperta di un ultimo edificio storico di Brescia, ovvero il Vecchio Duomo.



Terminato il tour, gli studenti hanno raggiunto l'oratorio per la pausa pranzo.

Nel pomeriggio, le classi hanno visitato il museo di Santa Giulia insieme ai professori. Infine, sono state divise in due gruppi per partecipare a laboratori pratici, basati sulla tecnica dello sbalzo, che consiste nel lavorare una lastra di metallo malleabile dal suo rovescio, deformandola progressivamente per creare figure in rilievo.

Dopo questa intensa giornata, le classi hanno raggiunto l'autobus per il viaggio di ritorno.

Riteniamo sia stato un viaggio di istruzione che ci ha arricchito molto oltre che una piacevole giornata con i nostri compagni e insegnanti.



Francesco Fiorin e Alessio Casabianca
2A Secondaria Capralba

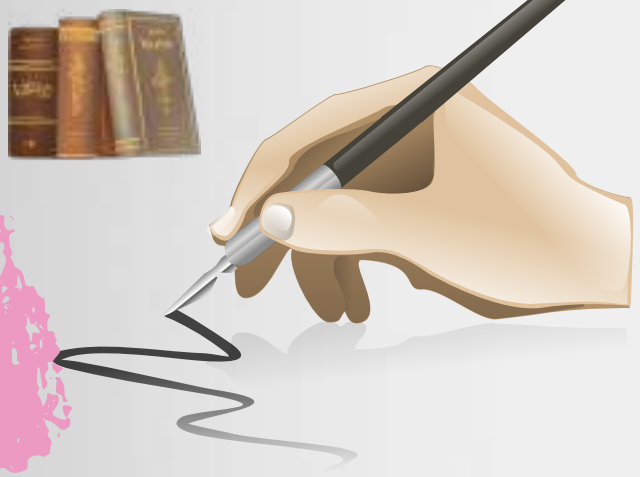






Progetto scrittura creativa

In questi quattro mesi (Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile) noi ragazzi di seconda di tutto l'Istituto abbiamo iniziato a conoscere una scrittura molto libera, grazie alla collaborazione con la casa editrice Linee Infinite. Gli incontri si sono svolti durante l'orario scolastico. Nel primo incontro ci siamo presentati e abbiamo preso appunti, fondamentali per riuscire a creare il nostro testo. Successivamente, l'editrice, Vanessa Ferrari, ci ha fatto vedere come caricare il nostro testo sulla cartella di Drive e ci ha chiesto di dividerci in gruppi. Ogni gruppo, a casa o a scuola, ha così lavorato per produrre dei testi narrativi. Nel secondo e terzo incontro abbiamo corretto i nostri testi con l'aiuto di Vanessa. Nel quarto e ultimo incontro abbiamo scelto il titolo del nostro racconto e del libro in generale; infine abbiamo consegnato dei disegni realizzati in classe. Tra questi sarà scelta la copertina del libro e il suo autore riceverà alcuni libri offerti dalla casa editrice. Questa esperienza è stata di grande gradimento per gli alunni perché ha permesso loro di sviluppare numerose competenze legate alla scrittura e li ha fatti divertire. Noi alunni faremo infine un firmacopie l'8 giugno presso la libreria Mondadori di Crema, per sponsorizzare il nostro libro.











Adelaide Dossena (2A Secondaria Capralba)

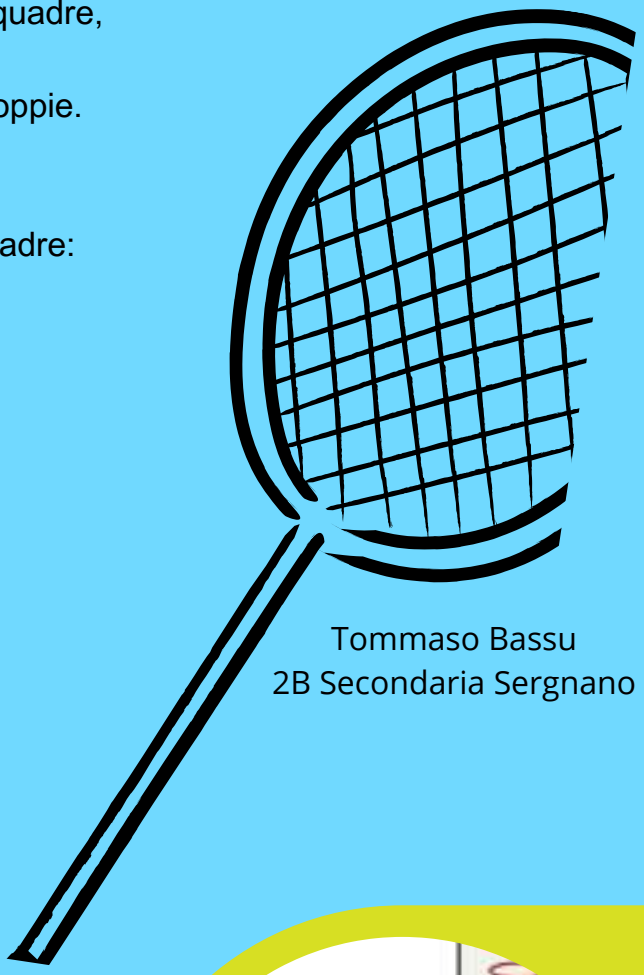
POMERIGGI DI FISICA





Ai ragazzi piace molto praticare sport come il calcio, il basket, il tennis, e il rugby. Ma la cosa più bella è divertirsi, oltre che vincere e sentirsi a posto con sé stessi e con gli altri. In generale lo sport trasmette felicità quando vinci, tristezza quando perdi, rabbia quando non ti assegnano un fallo o non ti passano la palla: dà molte emozioni forti.
Quest' anno la scuola ci ha dato la possibilità di fare sport gratuitamente.
Questi sono gli sport che abbiamo praticato con il professor Guarino:

- 1 giornata: abbiamo giocato a basket divisi in tre squadre, formate ciascuna da 5 componenti.
- 2 giornata: abbiamo praticato badminton divisi in coppie.
- 3 giornata: abbiamo giocato a calcetto divisi in tre squadre.
- 4 giornata: abbiamo fatto baseball divisi in due squadre: quella d'attacco e quella formata dai difensori.
  Alla fine di ogni inning ruotavamo.
- 5 giornata: abbiamo rigiocato a calcetto.



Tommaso Bassu
2B Secondaria Sergnano







GIORNATA DELLA MEMORIA

Quest'anno, per la Giornata della memoria, l'Istituto di Sergnano ha fatto assistere gli studenti a una rappresentazione teatrale presso l'auditorium comunale.
Angelo Ceribelli, che fa parte del Teatro Daccapo di Romano di Lombardia, gli ha raccontato cosa fece Giorgio Perlasca nell'Ungheria della Seconda Guerra Mondiale.
Giorgio aveva combattuto nella guerra civile spagnola; di conseguenza gli spagnoli erano in debito con lui. Scoppiato il secondo conflitto, Giorgio fu mandato nei paesi dell'Est per comprare carne per l'esercito italiano.
L'armistizio tra Italia e gli Alleati lo colse a Budapest: sentendosi vincolato dal giuramento di fedeltà prestato al re, rifiutò di aderire alla Repubblica Sociale Italiana, e fu quindi internato per alcuni mesi in un castello riservato ai diplomatici.
Quando i Tedeschi presero il potere, affidarono il governo in Ungheria alle Croci Frecciate, i nazisti ungheresi, che iniziarono persecuzioni sistematiche, violenze e deportazioni verso i cittadini di origine ebraica. Approfittando di un permesso a Budapest per visita medica Perlasca fuggì.
Si nascose prima presso vari conoscenti, quindi grazie a un documento che aveva ricevuto al momento del congedo in Spagna, trovò rifugio presso l'ambasciata spagnola e in pochi minuti diventò cittadino spagnolo con un regolare passaporto intestato a Jorge Perlasca. Iniziò così a collaborare con Sanz Briz, l'ambasciatore spagnolo, che assieme alle altre potenze neutrali presenti (Svezia, Portogallo, Città del Vaticano) stava già rilasciando salvacondotti per proteggere i cittadini ungheresi di religione ebraica. A fine anno Sanz Briz dovette lasciare Budapest e l'Ungheria perché non riconosceva il governo filo nazista di Szalasi.



Giorgio Perlasca, Giusto fra le nazioni

Il giorno dopo, il Ministero degli Interni ordinò di sgomberare le case protette, contenenti i cittadini di origine ebraica, perché era venuto a conoscenza della partenza di Sanz Briz. Fu in quel momento che Giorgio Perlasca si finse il sostituto del diplomatico assente e fu creduto. In questo modo le operazioni di rastrellamento vennero sospese. Il giorno dopo, su carta intestata e con timbri autentici, Perlasca compilò di suo pugno la sua nomina a rappresentante diplomatico spagnolo e la presentò al Ministero degli Esteri dove le sue credenziali vennero accolte senza riserve.

Nelle vesti di diplomatico Perlasca resse pressoché da solo l'Ambasciata spagnola, organizzando l'incredibile "impostura" che lo portò a progettare, salvare e sfamare giorno dopo giorno migliaia di ungheresi di religione ebraica ammassati in "case protette" lungo il Danubio.



Sanz Briz

Li tutelò dalle incursioni delle Croci Frecciate; si recò con l'incaricato personale del Re di Svezia alla stazione per cercare di recuperare i protetti; trattò ogni giorno con il Governo ungherese e le autorità tedesche di occupazione; rilasciò salvacondotti, utilizzando una legge promossa nel 1924 da Miguel Primo de Rivera che riconosceva la cittadinanza spagnola a tutti gli ebrei di ascendenza sefardita (di antica origine spagnola, cacciati alcune centinaia di anni addietro dalla Regina Isabella la Cattolica) sparsi nel mondo. La legge Rivera fu dunque la base legale dell'intera operazione organizzata da Perlasca, che gli permise di portare in salvo 5218 ebrei ungheresi.

Dopo l'entrata in Budapest dell'Armata Rossa, Giorgio Perlasca venne fatto prigioniero, ma fu liberato dopo qualche giorno, e dopo un lungo e avventuroso viaggio per i Balcani e la Turchia, rientrò finalmente in Italia.
Da eroe solitario diventa un "uomo qualunque": conduce una vita normalissima e, chiuso nella sua riservatezza, non racconta a nessuno, nemmeno in famiglia, la sua storia di coraggio, altruismo e solidarietà.
Grazie ad alcune donne ebree ungheresi, ragazzine all'epoca delle persecuzioni, che attraverso il giornale della comunità ebraica di Budapest ricercano notizie del diplomatico spagnolo che durante la Seconda Guerra Mondiale le aveva salvate, la vicenda di Giorgio Perlasca esce dal silenzio.
Le testimonianze dei salvati sono numerose: arrivano i giornali, le televisioni, i libri, e lo stesso Perlasca si reca nelle scuole per raccontare quel che aveva compiuto. Non certo per protagonismo, ma proprio perché ritiene necessario rivolgersi alle giovani generazioni affinché tali follie non abbiano mai più a ripetersi.
Giorgio Perlasca è morto il 15 agosto del 1992. È sepolto nel cimitero di Maserà a pochi chilometri da Padova. Ha voluto essere sepolto nella terra con al fianco delle date un'unica frase: "Giusto tra le Nazioni", in ebraico.

Claudio Benelli (2B Secondaria Sergnano)

Tornei di calcetto e pallavolo



Il giorno mercoledì 19 marzo la nostra scuola ha organizzato, insieme ad altri istituti, il torneo di pallavolo. Esso è stato suddiviso in due semifinali. Le squadre vincitrici si sono scontrate per avere l'accesso alle finali provinciali che si sono svolte sempre nella palestra di Sergnano qualche settimana dopo. La prima partita giocata è stata tra Bagnolo e l'Istituto Galmozzi, vinta facilmente in 2 set da quest'ultima squadra. Poi è arrivato il turno delle giocatrici di casa, allenate dal prof. Guarino, aiutato dall'assistente Jessica, che hanno giocato contro Offanengo in un incontro molto tirato.

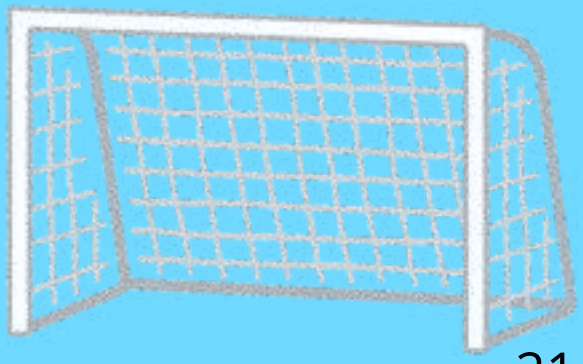


Le Sergnanesi hanno disputato un ottimo primo set vincendo 25 - 22, al contrario del secondo, che è stato perso. Nel terzo e ultimo set, purtroppo, la squadra della nostra scuola non è riuscita a imporsi sulle avversarie perdendo 12 - 15. Nonostante questo insuccesso, gli allenatori hanno detto di essere molto soddisfatti delle loro ragazze e di averci creduto fino all'ultimo. Subito dopo si è svolta l'ultima parte di questo torneo tra Galmozzi e Offanengo. Anche questa è stata una partita tesa, finita 2 - 1 per la scuola di Crema, supportata dalle giocatrici del Sergnano che conoscevano alcune persone.



Giovedì 3 aprile si sono giocate le finali tra i vari vincitori. A portarsi a casa il trofeo sono state le ragazze di Sospiro, che hanno battuto 2 - 0 le Galmozzi, che prima avevano eliminato Castelleone. Invece i tornei di calcetto si sono svolti giovedí 20 marzo e venerdí 4 aprile e i loro partecipanti sono stati divisi in due gironi. Il primo turno è stato vinto dalla squadra delle Galmozzi, che ha giocato contro le squadre di Bagnolo e Rivolta. Nel secondo hanno giocato le squadre di Sergnano, Offanengo e Castelleone che, grazie al prof. Guarino, sono state soprannominate rispettivamente: zucchinette, carciofini e carotine. Dopo le prime due partite della squadra di casa, la situazione era questa: se Castelleone avesse vinto con Offanengo, i Sergnanesi sarebbero passati alla fase successiva. Purtroppo però, nonostante le speranze di tutti, Castelleone ha perso di un solo gol. Mancava pochissimo! La finale si è poi disputata venerdì 11 aprile e ha visto la squadra delle Galmozzi alzare la coppa.
Ma, anche se non sono riusciti a vincere, noi siamo comunque orgogliosi dei giocatori sergnanesi per l'impegno e la determinazione che hanno dimostrato.

Greta Carioni (2C Secondaria Sergnano)

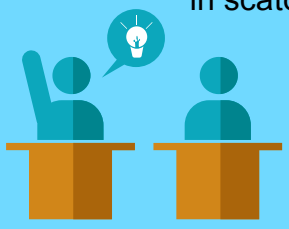


Seconda giornata di Educazione Civica

Il 4 febbraio c'è stata la seconda giornata di Educazione Civica dedicata al gioco.
Durante questo evento abbiamo svolto varie attività, molto interessanti e coinvolgenti, come, ad esempio, la creazione di un gioco.



Andando per ordine: la prima ora è stata incentrata sul fare delle ricerche riguardanti le varie tipologie di gioco, come ad esempio quelli in scatola, oppure quelli in cui serve collaborare per riuscire a raggiungere un obiettivo.



Nell'ora seguente abbiamo poi tentato di creare, a gruppi, un gioco con la carta, senza copiare passatempi già esistenti.
Alcuni degli alunni sono riusciti a realizzare dei giochi originali, come ad esempio dei quiz. Altri invece si sono ispirati a cose già esistenti.
In seguito tutte le classi dell'Istituto si sono spostate nelle aule di altre classi per giocare ai passatempi realizzati, aiutate sia dai libretti delle istruzioni appositamente prodotti, sia da due alunni che sono rimasti nelle proprie aule.



Nelle ultime ore della giornata abbiamo osservato i video, da noi prodotti a casa, nei quali dovevamo giocare a dei videogiochi, mostrando le console utilizzate, lo schermo (ad esempio quello della tv) e noi alunni, divisi in gruppi, mentre ci divertivamo.



Infine i prof ci hanno consegnato i fogli delle domande alle quali dovevamo rispondere, riguardo i giochi elettronici, come ad esempio: "Quali emozioni suscitano i videogiochi?".
Questa giornata è servita a tutti noi studenti per concretizzare l'idea del gioco in genere e del videogioco in particolare, occupandoci inizialmente di una parte di teoria, per poi applicare le cose imparate all'interno delle attività proposte.



Anna Albergoni (2D Secondaria Sergnano)





Terza giornata di Educazione Civica

Il 15 aprile c'è stata la Giornata della terra, un giorno molto atteso sia dagli studenti, che dai genitori, che erano molto felici di vedere i propri figli in ambiente scolastico. Innanzitutto, nella prima ora, gli alunni delle classi seconde hanno realizzato un "Gioca jouer", creando delle azioni, che dovevano poi essere svolte in sintonia con la canzone in sottofondo. Alcune mosse erano ad esempio calciare, bere oppure litigare, per poi fare anche la pace. Nello stesso momento le classi prime e le classi terze hanno preparato le attività che si sarebbero svolte dopo in palestra.

Finito di allestire la palestra, ogni terza ha scelto 3 femmine e 3 maschi per partecipare ai giochi. Dopo questa operazione lunga e faticosa, si è dato inizio al gioco della staffetta.

Tutti i nostri piccoli atleti hanno dato il massimo, non solo per superare gli ostacoli, ma anche perché bisognava tenere in mano un cucchiaio con su un uovo finto (una pallina da ping-pong). I nostri alunni si sono stancati un sacco, ma sono comunque riusciti nel loro obiettivo. Il gioco è stato svolto solo dalle terze

Subito dopo sono entrate in scena tutte le seconde, che hanno mostrato la loro versione del "Gioca jouer" alla scuola. Ogni classe aveva cambiato le parole e i gesti della canzone in base all'argomento scelto. Purtroppo, dal microfono non si sentiva benissimo, quindi alcuni ragazzi non sono riusciti a fare la loro parte. I vincitori scelti dagli insegnanti che facevano i giudici sono stati i ragazzi di 2D.

Dopo l'intervallo gli studenti sono ritornati in palestra per giocare al tiro alla fune.
Gli studenti erano divisi in squadre da sei componenti (da loro scelti). Ogni classe aveva due gruppi, uno maschile e l'altro femminile, che si sono sfidati per decretare i campioni della scuola.

Dopo aver sistemato e concluso i nostri giochi, abbiamo aspettato l'arrivo dei nostri parenti per poter far vedere il nostro impegno, e assieme a loro ci siamo divertiti, giocando. Ogni classe aveva un proprio gioco che aveva creato il 4 Febbraio. I genitori hanno potuto accomodarsi e ascoltare una breve introduzione e una spiegazione del gioco, con le regole e le istruzioni: non poteva mancare il buono e sano divertimento. L'allegria ha coinvolto i ragazzi, i parenti e gli amici.

La redazione






















Destinazione Sirmione

Il punto di vista di una sergnanese

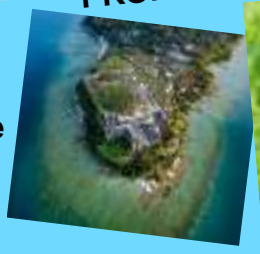
Gita svolta il:



28/03/25

IN QUESTO GIORNO SPECIALE SI VA A VEDERE IL LAGO DI GARDA

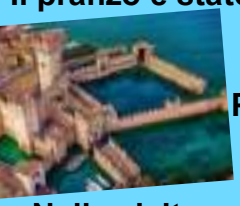
Accompagnati dalla prof. MALOSIO e dal mitico PROF. MARCO ANGELO RIVA





Anche se la mattina ha piovuto, ci siamo comunque goduti le Grotte di Catullo, grazie a un'adorabile guida, che ci ha spiegato quanto abbiamo visto.

Il pranzo è stato svolto a pochi chilometri di distanza, in un oratorio, dove noi ragazzi di terza ci siamo dilettati a guardare la TV su Youtube.



Poi siamo andati al castello di Sirmione, una fortezza usata per proteggere la città dagli attacchi nemici.



Nella visita guidata si sono scattate molte foto che poi noi studenti abbiamo inoltrato alle compagne che non sono salite in cima alle torri, al secondo livello del castello, per le vertigini.. Il primo livello era costituito dalle palizzate collocate intorno al maniero, mentre sono saliti al secondo livello solo i più coraggiosi.

Dopo cinque minuti, la visita è purtroppo terminata. Avendo un'altra mezz'oretta libera, alcuni di noi si sono avventurati nei negozi di Sirmione, mentre altri si sono divertiti a lanciare sassi in riva al Garda.



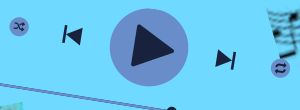


Alle cinque e un quarto ci siamo infine diretti alla fermata per prendere il pullman, dove un gruppo di stranieri (coreani) appena arrivati ci ha salutato come si fa tipicamente dalle loro parti: NI HAO ("Ciao"). Noi abbiamo risposto calorosamente e poi siamo ripartiti.



Durante il viaggio di ritorno noi alunni ci siamo divisi n due gruppi facendo una sorta di "guerra musicale". Avendo avuto il consenso per portare le casse, abbiamo ascoltato trap.







Arrivati alle 5 e mezza, ognuno è andato a casa

Diana Bonizzi
(3 A Secondaria Sergnano)

Destinazione Sirmione

Il punto di vista di due capralbesi

L'uscita didattica a Sirmione ci ha permesso di apprendere le meraviglie e la storia delle Terme, delle grotte di Catullo e del castello. Tutto è cominciato con la partenza in pullman che ci ha attesi al parchetto di Capralba intorno alle 8:10. Dopo che ci siamo messi d'accordo su quali posti occupare, ci siamo diretti a Sergnano, dove gli alunni della secondaria, frequentanti come noi la classe terza, erano pronti ad accompagnarci in questa avventura. Durante le due ore di viaggio, per ingannare il tempo abbiamo giocato a carte, ascoltato diversi generi musicali e socializzato tra di noi. Giunti a destinazione abbiamo incontrato le guide e siamo stati divisi in due gruppi ed è così che ha avuto inizio il nostro itinerario a Sirmione.

La prima tappa é stata la visita all'esterno delle Terme; qui la nostra guida ci ha parlato della storia antica della loro realizzazione. Poi ci siamo diretti alle Grotte di Catullo; la guida, con l'aiuto di alcune cartine, ci ha narrato la storia di quelle che erano una volta le Grotte, probabilmente una villa romana edificata tra la fine del I secolo a.c. e il II secolo d.c. Concluso momentaneamente il tour, siamo risaliti sul pullman che ci ha accompagnati nella struttura dove abbiamo consumato il nostro pranzo al sacco. Durante la pausa, ci siamo divertiti molto e abbiamo instaurato nuove amicizie. Dopo la fine del pranzo, siamo risaliti sul pullman che ci ha lasciati vicino al castello. Una volta scesi, suddivisi nuovamente in due gruppi i primi ad entrare nel castello sono stati i ragazzi della 3A di Sergnano, mentre a noi alunni di Capralba è stata concessa una mezz'ora di tempo per visitare autonomamente la città, nel rispetto delle indicazioni e delle regole stabilite dai nostri insegnanti. In questa mezz'ora ci siamo divisi in sottogruppi e alcuni di noi si sono fermati a gustare un delizioso gelato gentilmente scontato, altri sono andati alla ricerca di un souvenir, altri ancora ne hanno approfittato per esplorare maggiormente la zona finché non è giunto finalmente il nostro momento di visitare il castello. Durante il percorso guidato ci siamo soffermati di tanto in tanto ad osservare il paesaggio circostante. Una volta saliti in cima alle torri abbiamo scattato delle foto per conservare il ricordo di quel momento magico. Concluso quest'ultimo tour ci siamo avviati verso l'uscita dove ci siamo riuniti per una foto di gruppo. Per concludere questo magnifico viaggio immersivo nella storia di Sirmione, ci siamo per l'ultima volta avviati verso il pullman che ci avrebbe riportati a casa.

Possiamo dire che per noi questa gita è stata molto bella perché abbiamo imparato nuove cose e abbiamo trascorso insieme ai compagni e ai professori una giornata indimenticabile che porteremo sempre nel nostro cuore.

Un particolare: per quasi tutto il tempo la pioggia di inizio primavera ci ha fatto compagnia, ma le condizioni meteo non del tutto favorevoli non hanno tolto nulla a un'uscita didattica stupenda.

Grazie di cuore ai nostri Prof.














Agata Papapicco e Noemi Sara Brevi
3A Secondaria Capralba



Safer Internet Day

C'è una giornata dedicata alla sicurezza di Internet. Si celebra l'undici febbraio e in questa data sono presenti moltissime manifestazioni che puntano a rendere la rete un posto più sicuro, soprattutto per noi ragazzi.

Anche il nostro Istituto ha partecipato a uno di questi eventi, il Safer Internet Day. Tutte le classi terze si sono collegate ad una live Youtube, per ascoltare cose interessanti sull'argomento. Il tutto è iniziato con un attore (Francesco Guardanzi) che ha narrato storie di ragazzi che hanno subito disavventure per colpa di persone che hanno usato la tecnologia in modo scorretto. Dopo aver ascoltato il racconto, sono state fatte entrare persone come il capo della Polizia (Vittorio Pisani), oppure Bruna Olivieri (manager dell'Unieuro), a discutere di quello che era stato narrato. Inoltre sono intervenute anche delle scuole, tramite videochiamata. Uno degli interventi che più è piaciuto al pubblico è stato quello di Riccardo Aldighieri, un ragazzo molto famoso sui social, che però ha una disabilità che gli impedisce di camminare correttamente.

Per colpa di questa sua caratteristica, viene preso di mira da alcuni haters, che continuano a scrivergli commenti negativi. All'inizio lui voleva smettere di postare video, ma poi ha notato la presenza di molti commenti di persone che lo incoraggiavano, gente a cui piaceva veramente ciò che pubblicava, e questo lo ha fatto diventare ciò che è oggi.

"Quei commenti negativi" ha spiegato Riccardo "erano scritti da persone invidiose, che molto spesso pensavano che io fingessi; tuttavia, quando le ho incontrate di persona e mi hanno visto coi loro occhi, hanno capito e sono cambiate". In questa ultima frase, Riccardo ci dice che le persone scrivono quei commenti pieni di insulti e insinuazioni, perché sono invidiose del successo altrui, mentre loro non sono riuscite a farsi conoscere. Eventi come i Safer Internet Day servono non solo a sensibilizzare sull'argomento, ma cercano anche di rendere Internet un posto migliore nel concreto. E' vero che Internet ha migliorato moltissimo la nostra vita, ma ne ha rovinate molte quando è stato usato scorrettamente, e questo non deve più accadere.

Giorgio Bargigia (3D Secondaria Sergnano)



La sicurezza prima di tutto

Educazione stradale



Due agenti di polizia ci hanno spiegato e fatto vedere come ci si comporta in strada per cercare di evitare incidenti, facendoci vedere anche cosa fanno mentre svolgono i loro compiti









Ma anche i significati dei cartelli

Gli agenti non hanno fatto sembrare ciò che hanno spiegato una lezioncina e gli alunni sperano che essi tornino ancora l'anno prossimo





Diana Bonizzi
3A Secondaria Sergnano

Incontro con Valerio Ferrari

Il 21 gennaio, in una delle aule del plesso di Sergnano, è stato ospite Valerio Ferrari, naturalista, responsabile dell'*Atlante toponomastico della provincia di Cremona* e gestore del Museo della Civiltà Contadina "Maria Verga Bandirali".
Al professor Ferrari, intervistato dalla classe 2D, sono state sottoposte molte domande su argomenti come la morfologia del territorio, i fontanili e il problema dell'overtourism a Farinate.
Le risposte sono state inserite nell'articolo scritto dai ragazzi della 2D in una pagina del giornale online "Il Giorno", in data 11 febbraio.
Questa esperienza ha entusiasmato i ragazzi, che hanno imparato molte cose anche sull'utilizzo delle risorse che la natura ci dona.

Elia Pavesi (2D Secondaria Sergnano)



«Se non si conosce l'ambiente, non si vedono i problemi
Costruire vicino agli argini dei fiumi è pericoloso»

La parola a un naturalista: «Il paesaggio è cambiato Il futuro? Va immaginato dagli studenti»

Com'è nata la passione per la scoperta del territorio Cremasco?
«Quando ero ragazzo, in bicicletta, mi sono accorto che facevo fatica a pedalare, eppure ero in pianura. Com'era possibile? La risposta l'ho trovata nelle carte geografiche».

Che differenze ha notato da quando era bambino a oggi?
«Il territorio è cambiato a causa dell'aggiarsi crescente e cen-

celle il rispetto dell'ambiente. Per esempio, si costruisce troppo vicino alle rive dei fiumi e questo, in caso di esondazioni, causa danni ingenti».

Come reputa lo stato di conservazione del territorio cremasco?
«Il Cremasco non versa in buone condizioni, ma negli ultimi anni si cerca di migliorare con le pianificazioni comunali».

ATTENZIONE AI PARTICOLARI
L'osservazione è la base dell'azione consapevole

Come si immagina il territorio in futuro?
«Sono gli studenti a dovercelo immaginare, ma serve agire conoscendo il passato».

Ritiene che l'acquisto da parte di privati di Torre de' Zurli e Villa Augusta sia la migliore soluzione per la conservazione degli edifici?
«Sì, perché lo stato purtroppo non può occuparsi da solo dell'infinito patrimonio italiano».

Oggi l'acqua dei fontanili è impiegata correttamente?
«L'acqua dei fontanili, per gli agricoltori, non è sufficiente e dunque essi sfruttano delle turbine per attingere ai fossi».



Latino

Il 2 aprile, nella scuola di Sergnano, è cominciato il corso di Latino.
In queste dieci lezioni i ragazzi di seconda hanno cercato di destreggiarsi con la lingua madre del nostro idioma, che li ha messi in difficoltà con le sue strane regole, ma li ha anche affascinati.
Molti studenti del corso ritengono infatti che l'apprendimento di questa bellissima materia sia molto utile anche pensando alla scuola che frequenteranno in futuro: il latino infatti è presente in molte scuole superiori.
In molti dicono che la lingua latina è ormai morta e non la vogliono studiare pensando che non serva a niente, invece molte espressioni latine vengono usate ancora oggi e sono all'interno del nostro vocabolario quotidiano (Spes non confundit, tempus fugit, melius abundare quam deficere, mens sana in corpore sano,...).
Questo è quello che ha spiegato nella prima lezione la professoressa Cavalletti agli entusiasti partecipanti del corso.
In queste lezioni i ragazzi hanno imparato le regole base della grammatica latina con un vocabolario abbastanza ristretto.
Gli alunni hanno anche fatto la loro prima traduzione dal latino all'italiano applicando le regole grammaticali e svolgendo l'analisi logica.
L'apprendimento del Latino continuerà, per i ragazzi volenterosi, nella classe terza.
Sicuramente questa attività ha incuriosito i giovani alunni che sono stati pian piano trasportati nel meraviglioso mondo di questa lingua.

Carpe diem!



Elia Pavesi (2D Secondaria Sergnano)

La nostra partecipazione alla Festa dell’Albero di Crema

https://drive.google.com/file/d/1Oyf_T5XE1_WQ8zzwtlpPWrThEfN7fEcf/view







Pallavolo...en français!

La settimana scorsa la professoressa di francese ci ha dato come compito un lavoro di gruppo: intervistare un personaggio famoso a nostra scelta.
Il nostro gruppo era formato da Makar, Francesca, Isabella, Emily, Rim, Gabriele e Tommaso.
Per poter decidere chi intervistare abbiamo pensato a cosa avevamo imparato nelle ultime settimane in francese, come ad esempio invitare qualcuno, chiedere il permesso di fare una determinata cosa, ma soprattutto avevamo imparato a raccontare la nostra giornata.
Con varie esercitazioni in classe abbiamo imparato a raccontare la nostra giornata tipo: a che ora ci alzavamo, cosa facevamo durante il pomeriggio, a che ora cenavamo, etc.
Dopo esserci confrontati, abbiamo deciso di intervistare una pallavolista italiana che aveva vinto l'oro alle Olimpiadi di Parigi 2024 e abbiamo scelto per quel ruolo Rim che gioca a pallavolo, mentre Emily come intervistatrice.
Francesca ed Isabella hanno scritto i dialoghi, Tommaso e Makar hanno deciso la sceneggiatura, mentre Gabriele ha montato il video con musica e sottotitoli.
E' stato molto divertente perché tutti si sono impegnati nello svolgere i compiti assegnati; i lavori di gruppo ci piacciono perché, oltre ad imparare insieme nuove funzioni del linguaggio francese, ci possiamo aiutare a vicenda.



Presentazione del libro *Mollami* del pedagogista Daniele Novara



Nella serata del 21 marzo, presso il teatro dell'Oratorio di Sergnano, si è tenuta la presentazione del libro Mollami, del pedagogista Daniele Novara. L'evento, al quale erano presenti numerosi insegnanti, genitori e curiosi di vario genere, è stato organizzato dall'Oratorio stesso, dal nostro Istituto e dall'Amministrazione Comunale di Sergnano.
Pedagogista, autore, counselor e formatore, Daniele Novara nel 1989 ha fondato il CPP (Centro Psico-Pedagogico), di cui è tutt'ora direttore. È inoltre stato docente del Master in Formazione Interculturale presso l'Università Cattolica di Milano dal 2004 al 2024.
Molti sono stati gli spunti interessanti che sono emersi durante la serata, magistralmente condotta dal prof. Emanuele Frassi.



Si è partiti da un ragionamento fatto sul titolo del volume presentato, arrivando ad evidenziare la necessità di giungere ad avere la giusta distanza genitore-figlio. A tal proposito, appare importante definire correttamente i ruoli all'interno della famiglia, in modo tale che nessuno dei genitori sia sostituito dal figlio in alcune prerogative (mentre a volte ciò accade, anche in virtù di un uso scorretto delle parole).



Un buon modo per far sì che il proprio rapporto con un ragazzo adolescente si basi su radici concrete è l'adozione della "teoria del paletto": occorre stabilire delle regole di comportamento, ma bisogna altresì essere fermi nel farle rispettare. In aggiunta, è emerso come il "no" fine a sé stesso non porti a nulla, se non ad uno scontro. Piuttosto occorre sviluppare una dinamica di ascolto attivo, senza commento: è opportuno lasciare esprimere il proprio figlio, anche attraverso frasi idiomatiche (che sembrano minacce, ma in realtà non lo sono), senza interromperlo. In questo modo sarà soddisfatta la necessità del ragazzo di sentirsi ascoltato, allo stesso tempo dando il giusto peso alle parole che egli estrinseca.
Non occorre dunque ricercare il dialogo con lui, ma, secondo la "teoria del gatto", è bene che sia lui stesso ad avvicinarsi al genitore.



Ci si è in seguito concentrati sull'importanza in genere dell'educazione, la quale non comincia in età adolescenziale, ma a partire da subito: il ragazzo non è un fungo che spunta improvvisamente all'interno di un bosco, bensì è il risultato di una storia, che ha il suo momento clou nell'incipit, il primo anno di vita, allorché l'essere umano apprende un bagaglio gigantesco di cose che gli serviranno per il futuro, e lo fa attraverso un uso abbondante delle mani.
Infine si è toccato il tema degli smartphone, giungendo alla conclusione che il loro impiego in tenera età porta problemi di vario tipo al bambino o all'adolescente, che culminano con concrete difficoltà scolastiche.

La redazione

Il “Primo Levi” e l’Amministrazione Comunale di Sergnano contro il bullismo









La redazione

Un nuovo logo per la scuola

Nel logo che ho realizzato ho voluto disegnare tre bambini di dimensioni differenti per rappresentare l'unione di tutti e tre i gradi di scuola, il bambino più piccolo rappresenta la scuola dell'infanzia, quello medio la scuola primaria, mentre quello al centro più grande siamo noi, le scuole medie. Questi bambini assomigliano a degli alberi per mostrare l'amore della nostra scuola verso la natura, inoltre questi bambini si trovano su un prato a forma di libro con le pagine azzurre che richiamano l'acqua e il fiume Serio, importantissimo per il nostro territorio. Il tutto è avvolto da un cielo azzurro e dal sole.
Il libro rappresenta inoltre l'importanza dell'istruzione e della conoscenza, fondamentali per crescere come ragazzi responsabili capaci di rispettare la natura attraverso azioni che possono cambiare il mondo.
Sono onorato che il mio logo sia stato scelto per rappresentare la nostra scuola, ringrazio molto la nostra Preside che ha creduto nella mia idea.



Samuel Costi (1B Secondaria Sergnano)



IL MONDO DI VOLANDIA

Volandia è il primo parco e museo del volo in Italia.
Questo museo si trova a Somma Lombardo a due passi dall'aeroporto Internazionale di Milano Malpensa.

Ma cominciamo dall'inizio...

La mattina del quattro Aprile scorso siamo partiti dalla scuola secondaria di Capralba alle ore 8:00 e, dopo un viaggio durato circa due ore, siamo arrivati a destinazione.

Come siamo stati accolti?

Le guide Enrico e Franco erano ad attenderci all'ingresso del museo e ci hanno dato un cordiale benvenuto facendoci subito sentire a nostro agio. Quindi siamo stati divisi in due gruppi per visitare VOLANDIA.
Volandia è divisa in sette padiglioni ma noi ne abbiamo visitati due e possiamo dire di averli trovati molto interessanti.

Le tappe della visita

- La prima tappa è stata al padiglione dello spazio e della scienza aerospaziale.
- La seconda tappa è stata la visita al primo aereo, costruito in Italia dall'azienda LEONARDO.

Attività della prima tappa

Abbiamo visitato il padiglione dedicato allo spazio e alle esplorazioni spaziali della Russia e degli Stati Uniti. La guida in una lezione di astronomia ci ha spiegato come sono fatti i pianeti, i razzi spaziali e abbiamo scoperto alcune curiosità sullo spazio e che cosa ha fatto l'Italia in ambito spaziale. Inoltre abbiamo risolto un quiz su ciò che abbiamo appreso durante questa prima tappa.

Attività della seconda tappa

La nostra guida, Franco, ci ha portati nella zona dove era presente il primo aereo costruito in Italia.
Inoltre ci ha mostrato un video sugli aerei caccia militari del passato.
Successivamente siamo saliti sull'aereo su cui ha viaggiato la Nazionale calcistica Italiana che ha partecipato al vittorioso mondiale del 1982, sulle poltrone dove sedevano i calciatori ci sono ora le loro foto, e sull'aereo con cui viaggiava Papa Wojtyla.

Conclusioni:

Questa uscita didattica è stata un'esperienza a dir poco indimenticabile; le guide si sono dimostrate molto professionali e simpaticissime; ci hanno appassionato alla storia della conquista dello spazio e del volo e qualcuno di noi ha già trovato la sua strada: vorrebbe in futuro diventare pilota d'aerei!

Alessandro Conti e Daniele Filocamo
1A Secondaria Capralba








PRIMARIA

La classe prima di Casale Cremasco dichiara: “Non la pianteremo mai di piantare!”



Il 23 aprile 2025 le classi 1^ e 5^ della scuola primaria di Casale Cremasco-Vidolasco hanno trascorso un bel pomeriggio al “Bosco della scuola”. I nostri alunni si sono divertiti a piantare piccoli alberelli, destinati a diventare rigogliosi. La giornata era splendida e i bambini hanno maneggiato attrezzi e utensili vari, e si sono trasformati in piccoli “giardinieri”.

A rendere speciale quest’esperienza sono state le presenze del sig. Basilio Monaci, in qualità di Presidente del Parco del Serio, del prof. Marco Riva, responsabile dell’Educazione ambientale nell’ambito scolastico della provincia di Cremona, e della nostra Dirigente Ilaria Santina Andreoni.



Anche due esperte guardie forestali e la segretaria hanno collaborato all’iniziativa e hanno aiutato i nostri alunni, in modo pratico ed efficiente, nel processo della piantumazione.







Che fatica! Che sudore! I nostri bambini si sono davvero impegnati e, con tanta energia, si sono messi al lavoro…





GRAZIE PER QUESTA MERAVIGLIOSA ESPERIENZA!

1A e 5A Primaria Casale



Piccoli egittologi crescono: un viaggio nel tempo

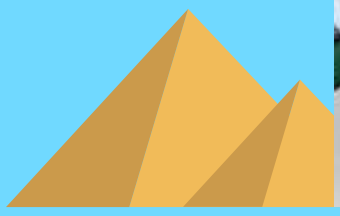
Vi vogliamo raccontare un'esperienza bellissima che abbiamo fatto a scuola. La maestra ci ha detto che avremmo viaggiato indietro nel tempo fino all'Antico Egitto! All'inizio non ci credevamo tanto, ma poi abbiamo iniziato a fare delle cose pazzesche.
Prima di tutto, abbiamo costruito la "carta" come facevano loro: il papiro! Invece delle piante vere, abbiamo usato delle garze. Le abbiamo messe una sopra l'altra, le abbiamo incollate con la colla vinilica e poi le abbiamo "sporcate" con il caffè: sono diventate resistenti come la vera carta dei faraoni! Ci abbiamo pure disegnato sopra dei geroglifici, alcune divinità e delle scene di vita egizia.







Poi abbiamo costruito il Senet, un gioco da tavolo antichissimo. Era un po' complicato con tutte quelle caselle, ma ci siamo divertiti un sacco a lanciare i bastoncini al posto dei dadi. Facevamo finta di essere dei veri egiziani che si sfidavano dopo una lunga giornata trascorsa a coltivare i campi o a costruire le piramidi.







Ma la cosa più strana sono stati i vasi canopi. Abbiamo imparato che gli Egizi mettevano lì dentro gli organi più importanti delle persone defunte. Usando dei bicchieri di carta vuoti abbiamo realizzato i quattro contenitori e in seguito li abbiamo decorati con teste di animali fatte di cartoncino.
Infine, abbiamo costruito lo Shaduf! All'inizio non capivamo a cosa servisse questa specie di altalena con un secchio. Poi, cercando tra le pagine di alcuni libri presenti nella nostra biblioteca di classe, abbiamo capito che usavano questo strumento per tirare su l'acqua dal fiume Nilo. Noi l'abbiamo realizzato piccolo con dei bastoncini, degli elastici e dei tappi di sughero.






Abbiamo imparato tantissime usanze sull'Antico Egitto e ci siamo divertiti un mondo a fare tutte queste cose con le nostre mani. Magari la prossima volta facciamo le mummie... però con la carta igienica, eh!



Invento un testo

Quest'anno, insieme alla maestra di italiano, abbiamo realizzato dei testi di scrittura creativa per stimolare e rafforzare la creatività e metterla su carta. Aprire la nostra fantasia su un semplice foglio, ci ha aiutati ad esprimere il nostro pensiero su vari tipi di testo. Con il testo fantastico, siamo sprofondati nel passato e nel futuro, abbiamo potuto esplorare grazie il mondo come lo vediamo noi. Con il testo di fantascienza abbiamo fatto un viaggio nel futuro, ci siamo divertiti tantissimo nell'elaborare il testo ed infine abbiamo pensato a recitarlo davanti alla nostra insegnante. Con il giallo, siamo riusciti a creare testi pieni di mistero e indagini da risolvere. Questo lavoro è stato molto interessante per noi alunni perché ci siamo fatti trasportare aldilà del mondo reale.

L'altruismo ci fa stare bene

Era un giorno come tanti altri. Stavo andando a scuola, quando incontrai una mia amica. Lei era mogia mogia. La osservai. Di solito era piena di energia ed era allegra, ma quel giorno era l'esatto contrario. Capii subito che c'era qualcosa che non andava: aveva gli occhi rossi di pianto e non aveva la sua solita energia. Chiesi se stava bene. Lei disse di sì, però con poca convinzione. Io mi accorsi che mi stava mentendo. Le dissi se aveva voglia di raccontarmi quello che le era successo. Lei annuì con le spalle, come a dire che non era successo niente. Arrivate davanti all'ingresso della scuola, non mi trattenni. Volevo sapere cosa era successo, anzi dovevo saperlo. Le chiesi ancora una volta se c'era qualcosa che non andava. Poco dopo aggiunsi: "Se vorrai, potrai raccontarmelo". Le ore passarono, ma ancora lei non mi aveva detto niente. Mi sentii esclusa da qualcosa di importante. Finalmente mi si avvicinò e mi raccontò che Sirius Cyrus, il suo gatto, si era ammalato e rischiava di morire.



Io le risposi subito che mi dispiaceva un sacco, ma le chiesi anche perché non me lo aveva detto subito. Lei rispose che non voleva turbarmi. Non riuscivo a pensare a nient'altro. Dopo la scuola andai a casa e mi venne in mente come aiutare Melika (questo era il nome della mia amica). Avevo visto da poco in vendita dei gatti. Uscii di casa in gran fetta, citofonai all'indirizzo indicato e aprì la porta una signora. Mi salutò e mi disse se ero lì per prendere il gatto. Le risposi sì di sì. Lei mi fece entrare. La casa era piena di gatti. La signora mi presentò Furia. Capii che era il gatto giusto per la mia amica. La signora chiese 5 euro. Io pagai, misi il gatto nel trasportino, la salutai e mi diressi a casa di Melika. Lei, quando vide il gatto, mi abbracciò. Mi sentivo molto felice per aver aiutato la mia carissima amica Melika.

I.V.



Tempio greco

Studiando la civiltà greca, che è tra le più importanti civiltà, abbiamo pensato di realizzare un tempio greco. Ci abbiamo messo un bel po' di tempo, perché abbiamo dovuto raccogliere il materiale. La base del tempio è rettangolare con due facciate, una dove nasce il sole e l'altra dove tramonta. Poi ci sono le colonne a forma di cuneo. All'entrata del tempio abbiamo scritto: "TEMPLO DE ATENAS"; nella parte centrale abbiamo raffigurato delle divinità. Ci siamo divertiti a fare gli architetti e i costruttori per realizzare un tempio greco.





S.L.

Giochi matematici del Mediterraneo

Ogni anno si organizzano i giochi matematici del Mediterraneo in tutta Italia. Questa prova consiste nell'esecuzione di esercizi di logica, matematica e geometria, con un tempo prestabilito. Quest'anno la nostra maestra di matematica ci ha preparati a queste prove; a differenza dell'anno scorso, quando nessuno di noi era riuscito a classificarsi, quest'anno due bambini si sono classificati per il secondo step, Giovanni Mattera e Iris Valenti. Anche se avremmo voluto che più bambini si fossero classificati, eravamo felici di aver raggiunto questo traguardo rispetto all'anno precedente.

I.V., S.A



Il nostro corpo

La classe quinta quest'anno ha studiato il corpo umano, i suoi apparati e le loro funzioni. Grazie a questo argomento, abbiamo imparato molte cose del nostro corpo che non sapevamo. Ad aprile abbiamo iniziato un nuovo progetto: il progetto K2. L'esperta, la psicologa Giada, ci ha spiegato a cosa servano e come svolgano la loro funzione gli apparati riproduttori maschili e femminili. Attraverso la parola "affettività" siamo riusciti ad uscire da un senso di imbarazzo. Giada, che ha condotto il progetto, è riuscita a metterci a nostro agio. Purtroppo i nostri genitori non parlano mai di questo argomento. Noi bambini, a volte, abbiamo molti timori nell'affrontare questi questi discorsi. Grazie a questo progetto siamo riusciti a tirare fuori i nostri tabù e abbiamo capito che bisogna affrontare la nostra crescita e lo sviluppo corporeo con naturalezza.

S.L.





Carnevale 2025



Per Carnevale abbiamo pensato, insieme alla nostra maestra di arte, di realizzare delle maschere, unendo storia, arte e geografia. Ogni bambino ha scelto una regione d'Italia, realizzando una maschera con un monumento appartenente ad una città della regione scelta. E' stato un lavoro di ricerca molto laborioso. Nelle maschere abbiamo disegnato i piatti tipici delle regioni, la bandiera e, come detto, un monumento importante della città della regione scelta. Il lavoro è riuscito abbastanza bene; noi abbiamo indossato le nostre maschere con grande orgoglio e molta soddisfazione per il lavoro svolto.

G.M., N.M.

Uscita didattica alla Torre del Sole di Brembate



Le insegnanti di classe quinta hanno deciso di proporci una gita all'osservatorio astronomico "TORRE DEL SOLE". Appena arrivati, eravamo molto emozionati e abbiamo capito che avremmo visto e imparato tante cose sull'astronomia, infatti, la nostra guida, di nome Federico, ci ha condotti in una stanza dove abbiamo scoperto molte cose sul sole, ma non solo: successivamente siamo andati in cima all'osservatorio. Abbiamo potuto osservare un gigantesco telescopio. Poi siamo andati in una sala "cinema" dove abbiamo osservato il cambiamento del giorno e della notte in diversi periodi. Verso la fine del nostro percorso, ci hanno portati in una stanza buia dove abbiamo osservato una piccola parte dell'universo. Ci siamo sentiti catapultati nell'universo e abbiamo visto le costellazioni con il Grande carro e il Piccolo carro. Questa esperienza per noi è stata molto bella e interessante.

S.A., S.A.

Corso di madrelingua

Giovedì 20 febbraio, abbiamo incominciato a far lezione di inglese, con l'insegnante di nome Nina. Il primo giorno, ci siamo presentati e abbiamo fatto dei bellissimi giochi per rafforzare la nostra conoscenza dell'inglese. Il secondo giorno la madrelingua ci ha consegnato delle schede dove abbiamo scritto le qualità di tutti noi in inglese. Il giovedì seguente abbiamo parlato di avverbi di luogo, ascoltato una storia in giallo e cercato informazioni sul quaderno. Il penultimo e l'ultimo giorno ci siamo divisi in squadre e abbiamo fatto un gioco molto divertente con il tempo prestabilito di tre minuti, dove i nostri compagni di squadra ci davano informazioni in inglese su una parola e noi cercavamo di indovinarla.

L.D., S.A.

I giochi

Quest'anno abbiamo iniziato il nostro anno scolastico con la settimana di educazione civica. Il tema scelto è stato "IL GIOCO".

In questa occasione abbiamo avuto l'opportunità di imparare moltissimi giochi. Stare insieme con tutti i bambini della scuola è stato bello, condividere momenti di svago, rispettare le regole di un gioco.



Abbiamo realizzato dei cartelloni e li abbiamo messi in diverse postazioni, affinché tutti potessero leggere le istruzioni di ogni gioco. Questa esperienza a noi bambini è piaciuta molto perché abbiamo condiviso momenti di svago e imparato moltissimi giochi.

J.K., M.A.F., G.M.

Uscita al Museo Civico di Crema



Il 12 dicembre noi della classe quarta e quinta della scuola Primaria di Camisano, siamo andati al Museo Civico di Crema. In questo museo sono raggruppati dei reperti provenienti quasi esclusivamente dal Cremasco e che ne riguardano la storia dall'era preistorica alla colonizzazione longobarda. Tra essi, molto importante, è il Tesoretto di Camisano, costituito da ben 502 monete di epoca romana ritrovate a Camisano nel 1997. Abbiamo potuto vedere i mosaici di Palazzo Pignano, sempre di epoca romana, e tanti altri reperti. Infine abbiamo fatto un'attività di laboratorio: abbiamo realizzato un mosaico con dei pezzettini di gesso colorati che poi abbiamo portato a casa come ricordo. È stata una bellissima esperienza.





S.A., S.A., L.D.



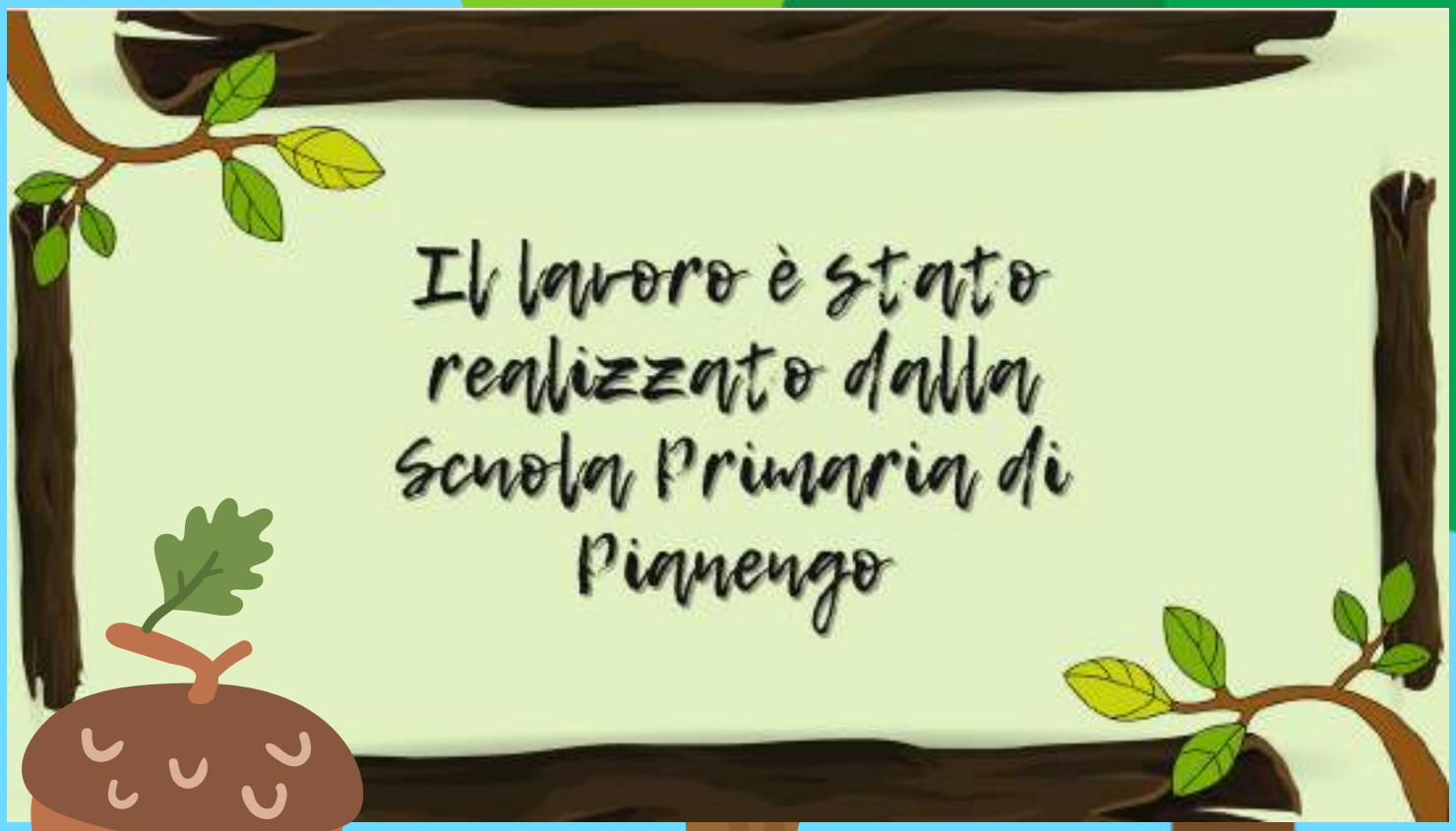
FESTA
DELL'ALBERO
21 MARZO 2025



L'ALBERO DELLA PA
RADICI PROFONDE
RAMI VERSO IL FUTU

SIGNIFICATO DEL PRODOTTO

Questo albero è testimone del viaggio di CRESCITA di ciascuno di noi.
La scuola è il luogo dove noi muoviamo i primi passi per divenire cittadini attivi e consapevoli.
Nel cammino formativo noi siamo accompagnati e sostenuti dalle famiglie, RADICI che ci nutrono di valori e LINFA per la nostra identità e da coloro che operano nel mondo della scuola, NUTRIMENTO per la nostra mente e per il nostro cuore.
La collaborazione tra scuola e famiglia permette al TRONCO di crescere solido e forte, pronto a sorreggere il nostro cammino verso il futuro, aiutati dai numerosi progetti educativi che contraddistinguono il nostro istituto, I.C. SERGNANO, SORGENTE di valori come: ospitalità, responsabilità e comunità.
L'agire in armonia permette ai RAMI di sorreggere FRUTTI, custodi dei NOSTRI NUOVI SEMI, quale testimonianza del nostro PERSONALE E UNICO PERCORSO.



GITA ALLO ZOO

Il giorno 19 Maggio noi bambini della classe 1^ della Primaria di Pianengo, con tutti i compagni della nostra scuola, ci siamo recati al Parco Natura Viva di Bussolengo, dove abbiamo potuto vedere dei meravigliosi animali.



Alcuni dei disegni realizzati

Per rivivere i nostri momenti vi lasciamo di seguito un bellissimo video, buona visione a tutti!

https://drive.googley.com/file/d/1U55y4ZPEUqhT4NJu7mGYIqKz8TAjbuAZ/view?usp=drive_link





UN POLLICE NON È MAI TROPPO PICCOLO PER DIVENTARE VERDE, S'IMPARA FIN DA PICCOLI A FARE L'ORTO

Domenica 11 Marzo, alcuni nostri volenterosi papà, per permetterci di seminare, si sono ritrovati nel giardino della scuola con badili, tagliaerba e zappe, per prepararci un orticello con due belle colle.

Successivamente, nella mattinata di Mercoledì 26 Marzo il dirigente scolastico ci ha personalmente portato alcune piantine di insalata e di coste da trapiantare nell'orto predisposto dai papà. Così lo stesso pomeriggio con le maestre e con l'aiuto di un'esperta mamma volontaria, siamo riusciti a trapiantare le nostre piantine.

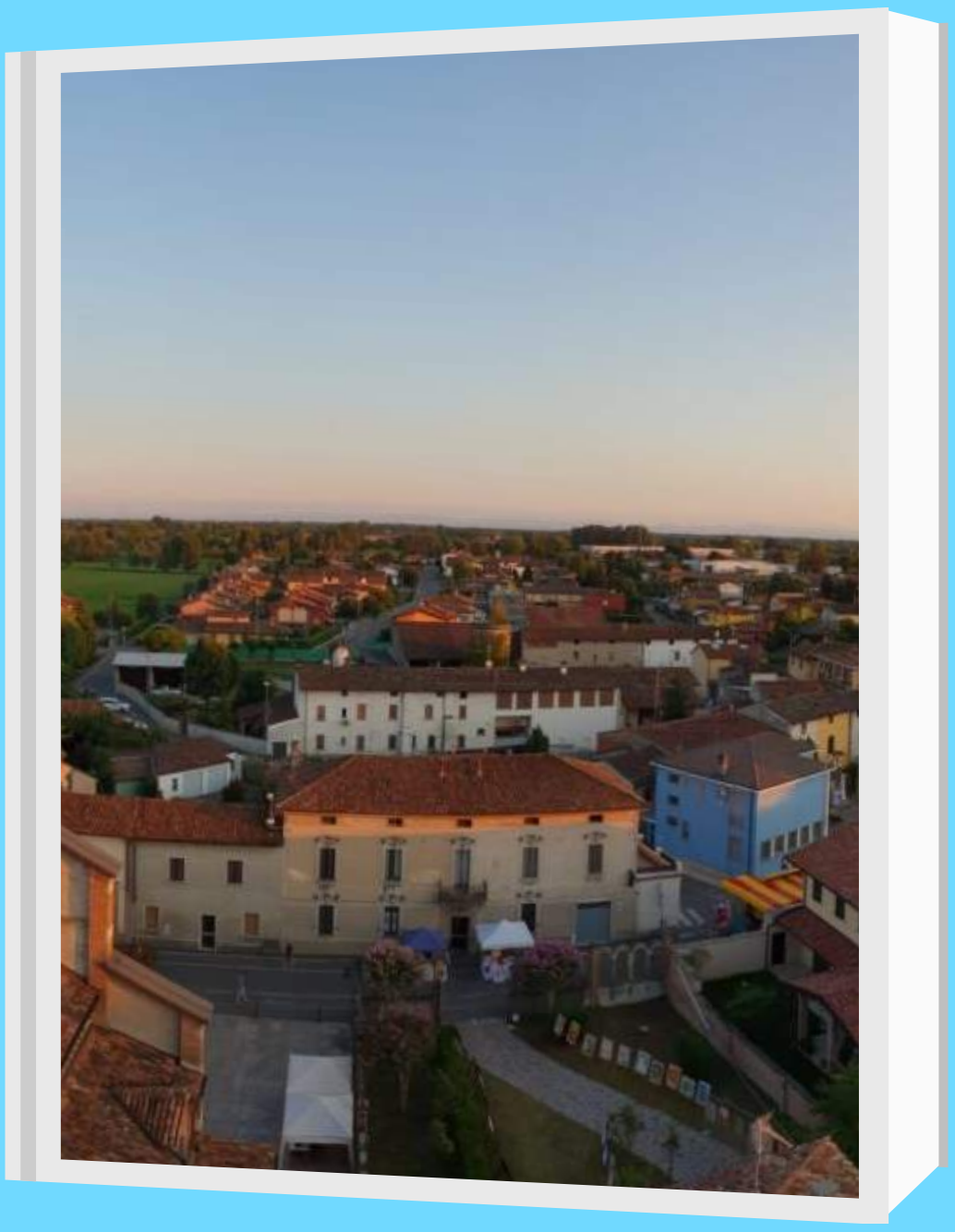


Ogni settimana, a turnazione i vari "giardinieri" hanno avuto l'importante compito di osservare, curare e annaffiare le pianticelle. Per fortuna, che il tempo, nei giorni di aprile, quando la scuola era chiusa per feste, ci è venuto in aiuto, infatti ha piovuto abbastanza da dissetare la terra e non farla seccare.

Infine il giorno 14 Maggio, insieme alle maestre, abbiamo raccolto con tanto orgoglio ed entusiasmo i nostri cespi di insalata e dopo averli insacchettati, li abbiamo portati a casa
per degustarli in famiglia.

I bambini della cl. 2^ di Pianengo

Cosa si racconta a Capralba?



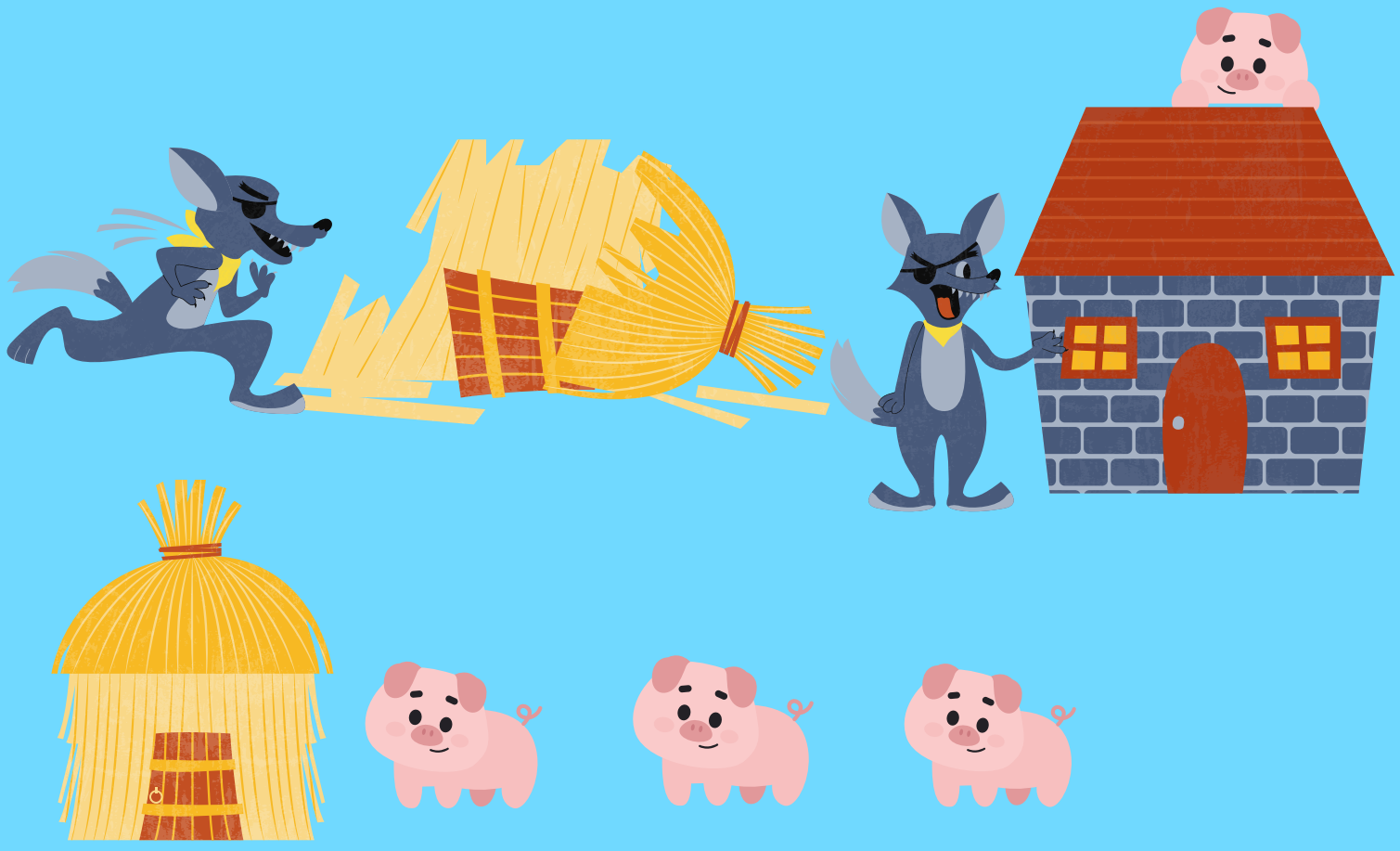






Classe 1^ scuola primaria "I Tigli" di Capralba
presenta l'attività di Coding
con i personaggi dei tre porcellini:

https://drive.google.com/file/d/16dqfDBvRwl1sw4-U8171OSqXQsHrI1-T/view?usp=drive_link









CARNIVAL AND PIXEL ART







Cliccando sul link potrai visualizzare “attività laboratoriali”

realizzate dagli alunni di classe 2^

della scuola primaria “I Tigli” di Capralba

https://drive.google.com/file/d/1UTT1LXum-W2yBfrG2FJ9rWn1aWM2dUWB/view?usp=drive_link

Un bambino che gioca sarà libero di esprimere sè stesso!



















L'IMPOLLINAZIONE - CLASSE 2ª DI CAPRALBA

DALL'OSSERVAZIONE ALL'APERTO...





...AL MICROSCOPIO...









...E DOPO LA SPIEGAZIONE TEORICA
IMPOLLINAZIONE 2.0 CON LA BEEBOT

USCITA PRESSO L'AZIENDA AGRICOLA "DAL FIOR" DI CAPRALBA
CLASSE 2ª CAPRALBA

DOPO AVER STUDIATO LE PARTI DELLA PIANTA E I PROCESSI DI FOTOSINTESI CLOROFILLIANA E IMPOLLINAZIONE I BAMBINI DI CLASSE 2ª POSSONO FINALMENTE METTERE ALLA PROVA QUANTO APPRESO ASSISTENDO ALLA FIORITURA DI CILIEGI E PESCHI PRESSO L'AZIENDA AGRICOLA "DAL FIOR" DI CAPRALBA.







Progetto 00 RIF Aprica

Classi 1^ e 2^ - Scuola Primaria di Capralba

Le classi hanno partecipato al progetto "00 RIF Aprica", un percorso educativo volto a far conoscere ai bambini il mondo dei rifiuti e l'importanza della raccolta differenziata. In classe, attraverso attività e momenti di confronto, gli alunni hanno imparato come gestire i rifiuti in modo consapevole e rispettoso dell'ambiente.
Il 10 aprile, insieme alle insegnanti, i bambini sono usciti per una speciale giornata ecologica: al parco giochi di Capralba si sono impegnati a rendere il loro paese più pulito, raccogliendo i rifiuti e osservando con attenzione ciò che li circondava.
La giornata si è conclusa in Agorà, dove i bambini hanno condiviso le loro emozioni positive e la soddisfazione per il lavoro svolto, dimostrando quanto anche i più piccoli possano fare la differenza per il bene dell'ambiente.



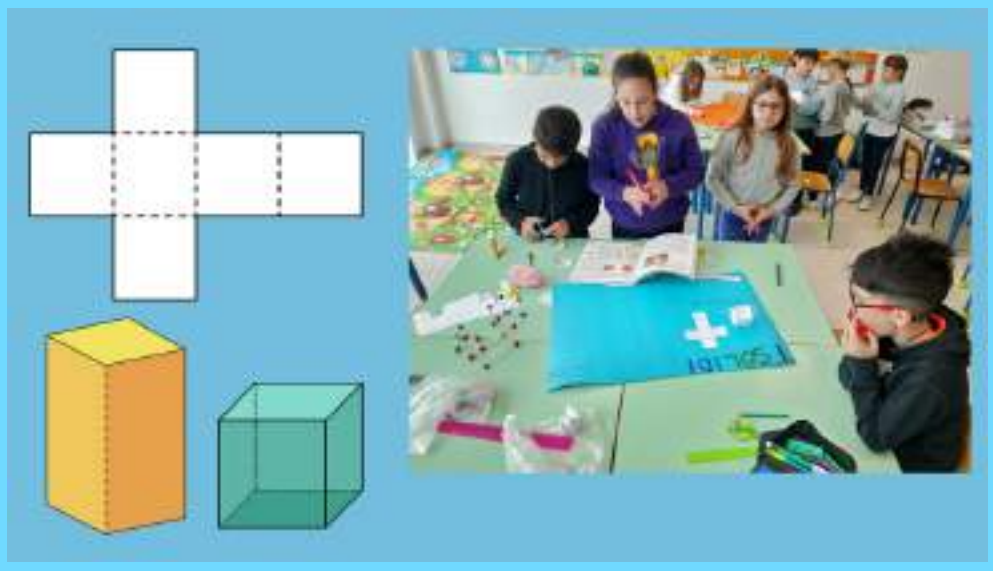


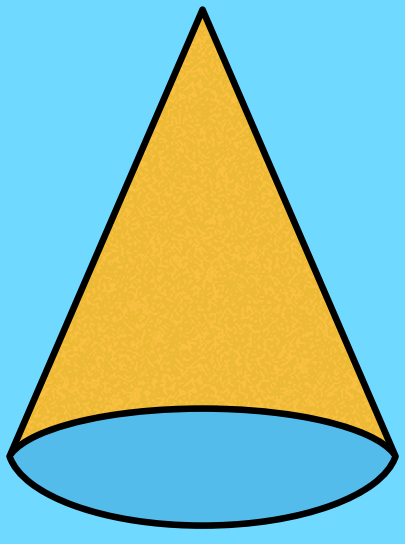


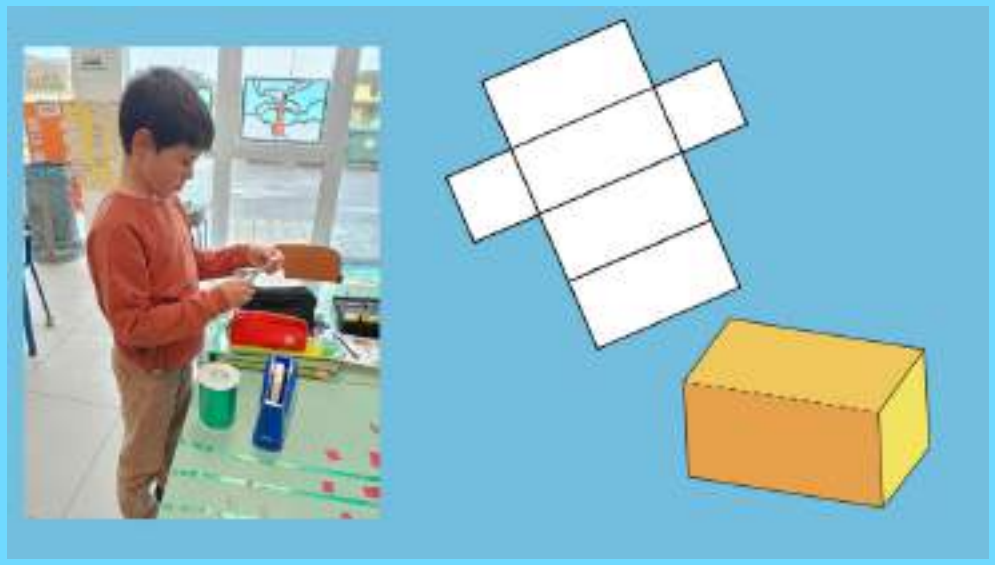


classe 3^ sc. primaria “I Tigli” Capralba







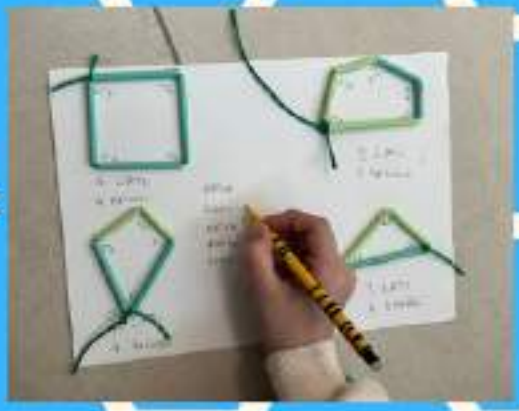


GLI ALUNNI DELLA CLASSE 4ª DI CAPRALBA NEL MESE DI FEBBRAIO HANNO INIZIATO IL LORO VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEI POLIGONI





ATTRAVERSO SEMPLICI ATTIVITÀ LABORATORIALI I BAMBINI HANNO SCOPERTO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI POLIGONI



GRAZIE AL GEOPIANO IL CALCOLO DEL PERIMETRO È STATO UN GIOCO DA RAGAZZI!




Un caffè con
gli Egizi


A SCUOLA DI PAPIRO


CLASSE 4 A CAPRALBA

I GIOCHI NELL'IMPERO ROMANO















Giornata della Terra
Classe 5^A
Primaria Capralba

LA VOCE RUBATA IN CLASSE 5^A

Volume 10, issue 4

30 gennaio, 2025

MISTERO RISOLTO DAL DETECTIVE WHO!

THE LATEST NEWS









GIALLO ALLA PRIMARIA DI CAPRALBA

Colpo di scena nella classe 5^A della Scuola Primaria di Capralba: nel pomeriggio di mercoledi, la maestra è entrata in aula... senza voce! Non un sussurro, non una parola: il silenzio assoluto. Ma non si trattava di un comune mal di gola. Qualcuno le aveva rubato la voce!

Immediatamente è stato chiamato in aiuto il celebre Detective Who, esperto di misteri scolastici e campione mondiale di indagini grammaticali. Arrivato sul posto con lente d'ingrandimento e taccuino, ha trovato la classe impegnata in una misteriosa didattica a stazioni. Gli alunni, ignari del crimine appena commesso, stavano lavorando con entusiasmo alla realizzazione di un coloratissimo lapbook.

"Un dettaglio interessante," ha commentato il detective. "Forse qui si nasconde più di quanto sembri."

Proprio osservando il lapbook, pieno di colori, immagini e parole chiave, Detective Who ha avuto un'intuizione: utilizzare le famose Wh- questions per risolvere il mistero!



Uno a uno, tutti gli alunni sono stati interrogati. Nessuno sembrava colpevole. Alcuni bambini avevano gli alibi perfetti: chi stava incollando, chi ritagliando, chi scrivendo. Ma qualcosa non tornava...

Dopo ore di indagini, grazie alle risposte dei ragazzi e all'osservazione attenta del lapbook, finalmente la verità è venuta a galla. Il colpevole era... Alice!

Sì, proprio lei, l'insospettabile, sempre gentile e silenziosa, aveva escogitato un piano geniale: rubare la voce della maestra per evitare l'interrogazione d'inglese! Per fortuna, Detective Who l'ha smascherata. La maestra ha riavuto la sua voce (con un piccolo colpo di tosse iniziale) e Alice, pentita, ha chiesto scusa davanti a tutta la classe.

"Ho imparato la lezione", ha dichiarato. "Studierò le Wh- questions e non ruberò mai più una voce!"



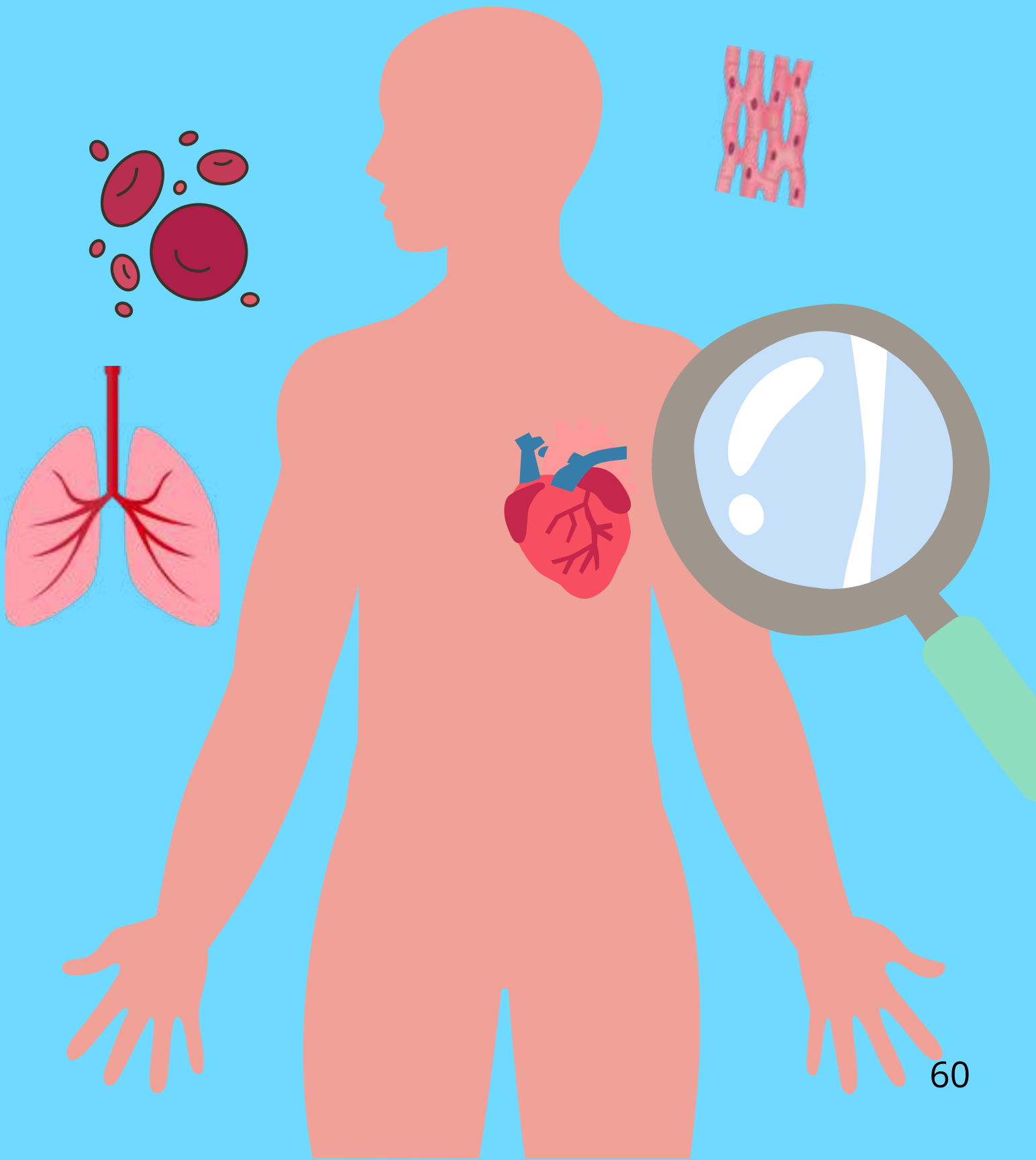


CARNIVAL



La classe 5^ della scuola primaria di Capralba
“Esplorando il corpo umano”
Visualizza il video cliccando sul link:

https://drive.google.com/file/d/1gyb3hpe_c_6RXpEQ9OmVmmmkwqYhdG0i/view?usp=drive_link



IL TELEGIORNALE GEOGRAFICO

Edizione straordinaria: Il Fiume Serio

Classe 3^A Sergnano

Ciao a tutti!
Siamo i bambini della classe terza della scuola primaria di Sergnano e vogliamo raccontarvi una bellissima esperienza che abbiamo vissuto durante le ore di geografia.
Abbiamo studiato l'ambiente fluviale e, per concludere il nostro percorso, abbiamo fatto un'attività speciale sul fiume Serio, che conosciamo molto bene visto che scorre proprio nel nostro paese!
La maestra ci ha divisi in cinque gruppi, ognuno dei quali ha avuto un compito importante: approfondire ed esplorare alcuni aspetti legati al Serio, proprio come fanno i veri giornalisti!

ECCO COME CI SIAMO DIVISI I COMPITI:

Il gruppo di esperti della flora e della fauna ha studiato gli alberi, i fiori, gli uccelli e i pesci che vivono vicino al fiume. Abbiamo scoperto che il fiume Serio è pieno di vita!





Il gruppo che si è occupato dei vantaggi di vivere sul fiume ha spiegato perché è bello abitare lungo un corso d'acqua:
si può passeggiare, pescare e osservare la natura, sfruttare l'acqua sia per usi domestici che per i campi e addirittura produrre energia elettrica!

Il gruppo che ha analizzato gli svantaggi e i pericoli del fiume ci ha aiutato a riflettere: quando piove tanto, il Serio può ingrossarsi e fare paura.
Bisogna rispettarlo e stare attenti!



IL TELEGIORNALE GEOGRAFICO

Edizione straordinaria: Il Fiume Serio

Classe 3^A Sergnano

Il gruppo della cronaca del fiume Serio si è occupato di raccontare storie vere ambientate proprio lungo le sue sponde: pic nic in famiglia, giornate di pesca e passeggiate in compagnia dei nonni.





Infine, il gruppo di poeti del fiume ha scritto poesie e filastrocche emozionanti dedicate al Serio, arricchite e accompagnate da bellissimi disegni colorati.

Alla fine, attrezzati di cartelloni, disegni, poesie, piccoli racconti e un immancabile microfono, abbiamo parlato come veri giornalisti, davanti alla classe.
È stata un'esperienza bellissima e divertente, che ci ha permesso di imparare tanto sul nostro fiume Serio, che adesso guardiamo con occhi nuovi.

W la geografia! W la natura! W il fiume Serio!



INQUADRAMI E GUARDAMI!

I piccoli giornalisti della 3 ^ A di Sergnano

DA BRUCHI A FARFALLE

Si chiama metamorfosi ed è la meravigliosa magia che abbiamo visto con i nostri occhi durante quest'anno scolastico alla Scuola Primaria di Sergnano.
Ma andiamo con calma... perché è una storia che ha bisogno di tempo per essere raccontata.
E' iniziato tutto così...



16 SETTEMBRE 2024

- La maestra Alessia ha trovato nell'orto alcuni simpaticissimi bruchi.

17 SETTEMBRE 2024

- Li ha portati a scuola e li abbiamo sistemati in contenitori trasparenti e nella teca del nostro amico Filippo.





19 SETTEMBRE 2024

- I bruchi si sono messi in posizione per la metamorfosi.

2 OTTOBRE 2024

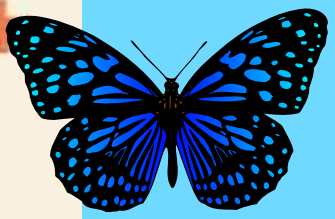
- Due bruchi sono diventati crisalidi: una di color marrone - grigio, l'altra verde e giallo.

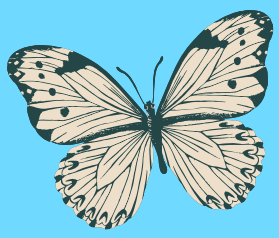




10 OTTOBRE 2024

- Un bruco purtroppo è morto. 😢





14 APRILE 2025

- Abbiamo trovato una bella sorpresa: dalla crisalide verde brillante finalmente è uscita una farfalla! Purtroppo aveva un'ala piegata e la sua vita è durata solo un giorno. 😔





23 APRILE 2025

- Evviva! Si è aperta anche la crisalide grigia ed è nata un'altra bellissima farfalla macaone.



23 APRILE 2025

- Tutti insieme abbiamo pensato di liberare la farfalla per farla volare libera.





23 APRILE 2025

- Ecco a voi la nostra fantastica amica abbracciata dai fiori.



Classi 3ª e 4ª Scuola Primaria di Sergnano

VUOI VEDERE IL VOLO DELLA FARFALLA?

CLICCA QUI



SCOPRIAMO LA NATURA CON I 5 SENSI

CLASSI 1^A e 1^B

Scuola Primaria di Sergnano

A. S. 2024-2025



Una mattina immersi nella natura può trasformarsi in un'avventura indimenticabile, soprattutto se si esplora con tutti e cinque i sensi. Ed è proprio questo che abbiamo fatto il 9 e il 10 aprile 2025 al Museo dell'Acqua di Casale Cremasco, all'interno del bellissimo Parco del Serio!



UDITO

Per 10 secondi ci siamo messi in silenzio assoluto e abbiamo ascoltato:

- il picchio che batte sul tronco;
- il fruscio delle ali di un'allocco.
- il canto della cinciallegra, dolce come una canzoncina;
- il richiamo del merlo e della capinera.

In silenzio, ci siamo accorti di quanti suoni diversi ci regala la natura: il fruscio delle foglie, il canto delle tortore, lo "splash" dell'acqua quando un animale si tuffa nel fiume.











Abbiamo ascoltato i canti degli uccelli anche grazie a un pannello speciale all'interno del museo.



VISTA







Abbiamo guardato tante piante e fiori:

- l'ontano con la sua corteccia liscia;
- il muschio verde che sembra un soffice tappeto;
- l'edera che si arrampica sugli alberi;
- le ghiande di rovere, piccole e tonde come gioielli;
- una pianta di menta selvatica, dal profumo fresco!

Abbiamo visto anche un poster coloratissimo con tante farfalle, e.... attenzione! Una volpe e un gufo imbalsamati che un tempo erano passati per il grandissimo Parco del Serio!

Tra i rami degli alberi abbiamo scorto il germano reale, la poiana, la capinera e la cornacchia grigia. Sulla riva del fiume si riposava il cormorano, pronto a tuffarsi per pescare. Abbiamo osservato anche rane verdi, un tritone e insetti curiosi come il coleottero sul viburno, la mosca scorpione e la tipula.





TATTO







Abbiamo toccato una piuma di gufo e una di fagiano: leggere, soffici e delicate. Abbiamo toccato anche la sabbia e i sassi del fiume.
Attraverso un'attività con dei calchi di gesso abbiamo scoperto le impronte di vari animali che vivono nel parco: volpe, capriolo, cinghiale e nutria.
Inoltre ci siamo meravigliati nel vedere una pelle di serpente abbandonata!
Abbiamo sfiorato il muschio, sentito la superficie dei sassi del fiume. Con delicatezza abbiamo esplorato anche le superfici delle piante e delle foglie.

















OLFATTO







Il profumo della natura ci ha accompagnati tutto il tempo. Abbiamo annusato la menta selvatica, quello più forte dell'artemisia e l'edera, sentito l'odore della terra umida e riconosciuto il profumo di alcune piante aromatiche.
Ogni odore ci ha raccontato una storia diversa del Parco del Serio.





GUSTO



Nel parco non si deve assaggiare nulla senza una guida esperta. Il gusto, nella natura, è un senso da usare con prudenza, ma ci aiuta a riconoscere le erbe buone... e quelle da non toccare!



RIFLESSIONE FINALE

Scoprire la natura con i 5 sensi ci ha insegnato che osservare, ascoltare e rispettare l'ambiente ci permette di capire meglio il mondo che ci circonda. Il Parco del Serio è un luogo ricco di vita e di sorprese... basta aprire bene occhi, orecchie e cuore!



Gli alunni delle classi 1^A e 1^B
SCUOLA PRIMARIA DI SERGNANO

INFANZIA

Per scoprire cos'ha preparato per voi la Scuola dell'Infanzia di Casale, clicca qui:
https://drive.google.com/file/d/1ED-4jm9FUjx7h8ktJF1dGBzoq1pBrH21/view?usp=sharing

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASALE CREMASCO

TUTTI AL MUSEO...

USCITA DIDATTICA AL MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA VINCI" DI MILANO





SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASALE CREMASCO

CHE BELLO IMPARARE IN GIARDINO!

ESPERIENZA DI OUTDOOR EDUCATION REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON IL PARCO DEL SERIO E LA COOPERATIVA NUOVI ORIZZONTI...









Una mattina circondati dalle farfalle

Nella mattinata di venerdì 16 maggio con i bambini della Scuola dell'Infanzia di Camisano ci siamo recati a visitare la Casa delle Farfalle situata al Centro Verde di Caravaggio.

Il nostro progetto annuale ci ha condotto alla conoscenza dei 5 sensi attraverso le avventure di una bambina molto curiosa di nome Marilù che incontra i vari sensi mentre va a spasso per il bosco. Marilù ci ha fatto capire che tutti i sensi sono importanti allo stesso
modo.

L'esperienza fatta a diretto contatto con le farfalle ci ha permesso di mettere in gioco il senso della vista perché ci siamo trovati immersi dai mille colori delle loro ali ma anche
dai fiori delle piante presenti nella serra ed è stato molto emozionante per i bambini vedersi sfiorare da una farfalla oppure vederla posarsi su di loro.



Le farfalle sono note per la loro grazia e la loro bellezza. I loro colori vibranti e le loro ali delicate le rendono creature affascinanti e piacevoli da osservare.

Ci hanno proposto un gioco da fare con i bambini "La caccia alle farfalle", ci è stato consegnato un foglio raffigurante diversi tipi di farfalle da cercare all'interno della serra e da barrare una volta trovate, i bambini si sono divisi in tre gruppi e insieme a noi insegnanti hanno esplorato ogni angolo della serra alla ricerca delle fantastiche farfalle. I bambini erano molto coinvolti da questo gioco e facevano a gare a chi ne trovava di più.



In classe stiamo proponendo ai bambini un'esperienza molto bella ed emozionante che probabilmente ricorderanno per tutta la vita. Abbiamo comprato nel reparto animali del Centro Verde i kit per l'allevamento delle farfalle di macaone e le cavolaie maggiori (MacaKit e ButterflyKit) per vedere da vicino le fasi della metamorfosi da bruco a farfalla e scoprire tutti i segreti di questo fantastico processo di trasformazione.

I bambini si sono dimostrati molto curiosi e hanno posto diverse domande come: ma i bruchi hanno le ossa? bevono l'acqua? Perché i bruchi fanno la ragnatela? Perché ogni tanto i macaoni fanno uscire dei cornini arancioni? I bruchi cosa mangiano?
Come fanno a crescere?







I loro colori vibranti e le loro ali delicate le rendono creature affascinanti e piacevoli da osservare. La loro metamorfosi, da bruco a crisalide e infine a farfalla, è spesso vista come simbolo di trasformazione, rinascita e crescita personale. La farfalla è un simbolo potente che rappresenta la bellezza in tutte le sue forme, sia nell'estetica, sia nel significato culturale e spirituale.





All'interno della casa delle farfalle i bambini hanno potuto vedere quello di cui abbiamo parlato i questi giorni in classe, ovvero: diversi tipi di bruchi, diversi tipi di crisalidi e le farfalle appena uscite dalla crisalide con le ali che ancora sono accartocciate e che devono ancora spiegare, farfalle pronte a volare via che sfarfallano.



In conclusione della visita alla casa delle farfalle ci siamo recati nella fattoria didattica che è appena fuori alla serra e abbiamo visto diversi animali interessanti: il maialino tibetano, diversi tipi di galline e capre provenienti da diverse parti del mondo e anche due pavoni che ci hanno donato lo spettacolo di aprire la coda per corteggiare la femmina, pony, emu, asinelli.



Infanzia Camisano













Il gioco

Quest'anno le maestre della scuola dell'infanzia di Pianengo, hanno deciso di utilizzare come tema annuale per l'Unita Didattica di Apprendimento: il gioco.
L'idea è partita dall'esigenza di stimolare i bambini, partendo da un ambito che emerge in maniera naturale sin dalla prima infanzia, e che stimola la crescita e l'acquisizione di nuove competenze.
Il gioco costituisce la caratteristica dominante del comportamento infantile. Il bambino, proprio con il gioco, matura competenze cognitive, affettive e sociali. Attraverso il gioco, mette alla prova emozioni e sentimenti, allenandosi ad affrontare la realtà con più sicurezza.
Non solo, giocando i bambini imparano ad essere creativi e formano la loro personalità. Molti giochi si svolgono in gruppo e sono caratterizzati da regole: divertendosi apprendono anche come rispettare gli altri.
Il progetto educativo è stato quello di mettere al centro il bambino con il suo fare, utilizzando il gioco come un vero e proprio mezzo didattico.
Come primo argomento abbiamo affrontato i giochi di una volta: attraverso domande ed interviste ai genitori ed ai nonni i bambini hanno scoperto quale gioco preferivano e con cosa giocavano.





Ecco alcuni esempi: campana, il tiro alla fune, bandierina che abbiamo sperimentato direttamente a scuola. Abbiamo realizzato lavori di gruppo, dove i bambini hanno rappresentato i giochi che genitori e nonni avevano loro descritto.





Grazie alla collaborazione di alcuni genitori di origine straniera, abbiamo potuto conoscere i giochi di altri paesi, come la Romania, l'India, il Brasile ed anche metterli in pratica.

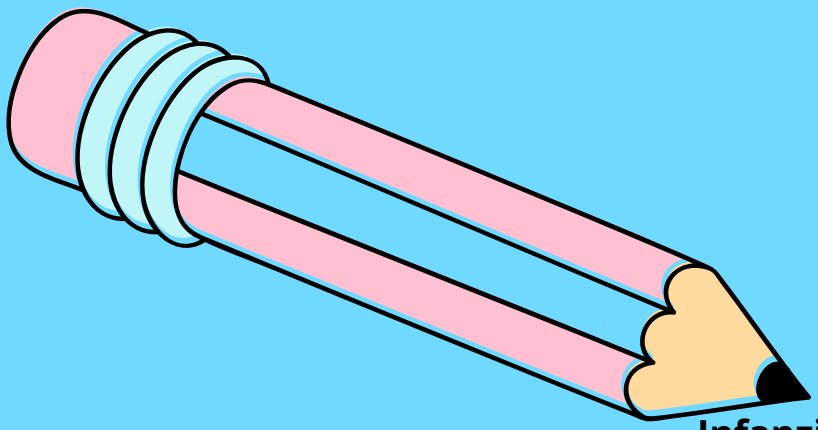
Altro argomento che abbiamo approfondito, sono stati i giochi contemporanei, i bambini hanno elencato i giochi che preferiscono fare, le maestre hanno chiesto loro di portare a scuola un gioco personale, da poter mostrare e condividere con gli altri per qualche giorno. Sono arrivati giochi da tavolo, pupazzi, macchinine, trattori e persino una macchina fotografica che stampava immagini scattate direttamente da loro. Sono state giornate che i bambini hanno vissuto con molto interesse ed allegria.
Eccone alcuni disegni:







Non da ultimo riportiamo il contributo di una maestra tirocinante, che ha pensato di far creare materialmente ai bambini stessi un gioco, disegnandolo e colorandolo, stabilendo delle regole, dove era possibile, o utilizzando quelle canoniche che già conoscevano.



Infanzia Pianengo



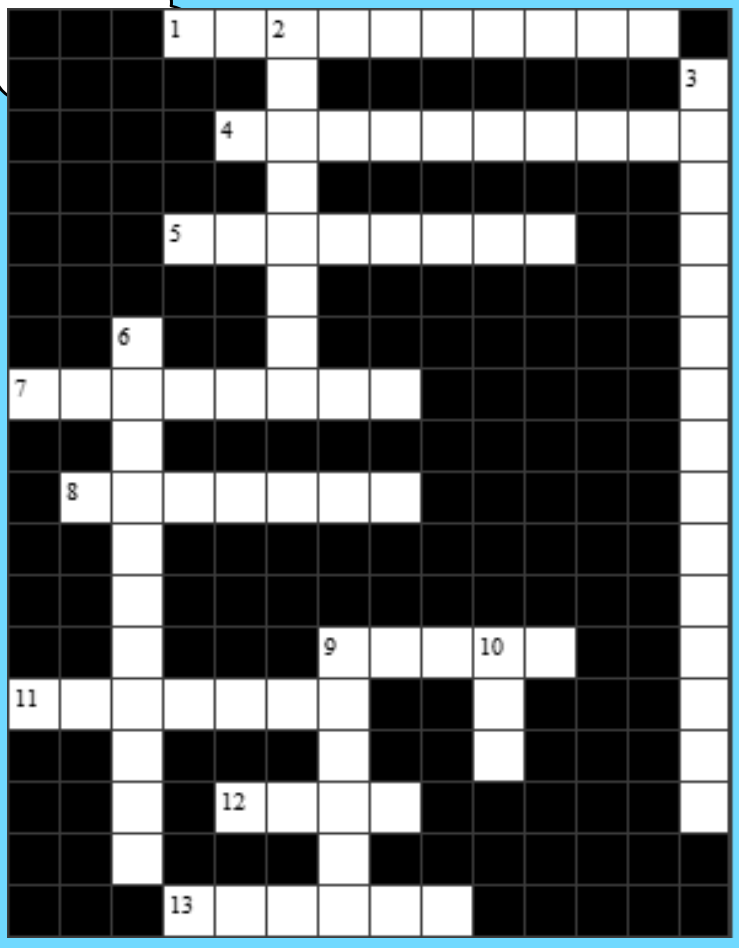
Per completare l'argomento, i bambini di 6 anni con le maestre del gruppo omogeneo, hanno visitato Il Museo del giocattolo e del bambino, di S. Stefano Lodigiano (LO), uno dei più antichi in Europa, che espone un'importante raccolta di giochi rigorosamente originali costruiti tra il 1700 e il 1970: bambole, trenini, aerei, navi, soldatini, giochi da tavolo, di costruzione e didattici.
L'uscita didattica ha regalato ai bambini un'esperienza immersiva in un mondo di fantasia e bellezza, ed è stato un momento importante per la crescita dei nostri alunni.







GIOCA CON NOI AL CRUCIVERBA



Istruzioni

Trova i termini nascosti nel cruciverba. Si tratta di giochi molto popolari!

Orizzontale

1 Tocca la tana prima di farti trovare
4 Sfida per un fazzoletto
5 Prendi un bastoncino, senza muovere gli altri
7 Gioco di società in cui, se prendi un imprevisto, puoi finire in prigione
8 A Natale coi parenti
9 Con immagini e sillabe indovina la frase
11 Attacco al re!
12 Cerchio o X?
13 Osserva e ricorda la posizione delle carte

Verticale

2 Disponi le lettere in modo da formare parole
3 Puoi indovinare le coordinate e abbattere le navi nemiche
6 Fai delle domande per indovinare l'identità nascosta
9 Attraverso me, se conquisti i territori, governerai il mondo!
10 Il mio nome corrisponde ad un numero

Per le soluzioni, clicca qui:
https://docs.google.com/document/d/1aWiHoS5r5-3dxSwUTwqIjAAH5OCN6O8RBjX_ACa9F6c/edit?tab=t.0



Grazie per aver letto il giornalino da parte di tutta la redazione



Il gioco è l'unico portale che conduce i bambini via dalla realtà